



L'APPELLO

Il consigliere regionale Michele Busi richiama ai propri doveri le istituzioni sui danni all'agricoltura da parte dei cinghiali: "Regione impreparata"

A PAGINA 4



PSR

A Leno più di 150 agricoltori per conoscere il nuovo Piano di sviluppo rurale. Il 29 ottobre il convegno ufficiale è organizzato nella cantina al Mosnel

A PAGINA 5



VERDE

È stata organizzata la "Giornata degli alberi" da parte dell'Associazione florovivaisti bresciani. Obiettivo: la piantumazione di alberi nelle scuole

A PAGINA 9



DRONI

L'agricoltura di precisione è la nuova frontiera dell'agricoltura moderna e grazie alle ultime tecnologie migliorano le prestazioni dell'aziende agricole

A PAGINA 18

L'EVENTO

Orgogliosi del successo, ma non deve finire qui

Andrea Colombo

Proprio nei giorni scorsi, l'Esposizione universale di Milano ha tagliato un importante traguardo, che per moltissimi era irraggiungibile: 20 milioni di biglietti emessi. Un successo, di cui essere orgogliosi come italiani, che smentisce i disfattisti e permette di accrescere la nostra autostima. Expo è piaciuta agli stranieri, ma soprattutto agli italiani, che continuano a prenderla d'assalto in questi ultimi giorni.

Bisogna tuttavia sottolineare che, nel contesto di Expo, luci, colori, linguaggi, espressioni artistiche e mezzi di comunicazione hanno finora prevalso sui contenuti. Forse era inevitabile, puntando sui grandi numeri. E comunque, davanti a uno spettacolo così affascinante, i messaggi più forti rischiano di perdersi.

Certo, non sono mancati i momenti di approfondimento e i convegni e anche Confagricoltura ne ha promossi molti, di sicuro interesse. Ma a Expo, come abbiamo imparato tutti conoscendo questo grande evento, l'unico vero protagonista è Expo stesso. L'Esposizione di Rho è stata - sia detto in senso positivo - un "buco nero" che ha risucchiato tutto, tanto che i numerosi "fuori Expo" si sono rivelati perlopiù un flop. Ecco perché diventa ora fondamentale, soprattutto per il nostro settore agricolo, riflettere sul dopo-Expo. Non solo e non tanto per quanto riguarda gli spazi espositivi (quale sarà il destino dell'area?), ma soprattutto sul fronte dell'eredità di questa manifestazione.

CONTINUA A PAGINA 2

IL TRAGUARDO

Expo 2015, superata la soglia dei 20 milioni di biglietti emessi

Ce l'abbiamo fatta, e in anticipo. Contro le previsioni di tanti "profeti di sventura", l'Italia si è dimostrata ancora una volta all'altezza ed Expo 2015 si è trasformata in un successo.

Nei giorni scorsi, infatti, l'Esposizione universale di Milano ha tagliato la soglia dei 20 milioni di visitatori.

Ad annunciarlo è stato il commissario unico, Giuseppe Sala, che ha commentato così quella che era considerata la soglia psicologica per decretare il successo dell'esposizione: "I numeri non sono il fattore principale - ha spiegato - ma sono molto soddisfatto, oltre che molto stanco. Direi che va bene così. Il traguardo dei 20 milioni è stato raggiunto, abbiamo varcato la soglia psicologica", ha detto. Specificando che il numero è quello dei biglietti emessi, "quelli cioè col sigillo fiscale dalla nostra piattaforma ticketing. Quindi biglietti certi", certamente venduti.

CONTINUA A PAGINA 2



La folla che ha preso d'assalto i torrelli di Expo nei giorni scorsi

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

NUTRIE E CINGHIALI: L'ALLARME DEGLI AGRICOLTORI



Di Enzo Ferrazzoli

Nutrie, cinghiali, corvidi, volpi. È un'invasione fuori controllo, i danni sono ingenti e l'agricoltore è impotente. La bassa bresciana è invasa dalle nutrie, l'alto Garda e la Franciacorta dai cinghiali che si stanno sempre più avvicinando verso la pianura ed il pericolo sta diventando sociale poiché oltre ai danni provocati alle

colture viene minata la sicurezza dei cittadini a causa dei frequenti incidenti e dei pericolosi incontri con questi animali. Le popolazioni di queste due specie crescono esponenzialmente: una femmina di nutria infatti partorisce ogni anno quindici giovani e nessuno prende seri provvedimenti per limitarne lo sviluppo.

CONTINUA A PAGINA 3

FOCUS GIURIDICO-FISCALE

In questo numero affrontiamo le tematiche del "patto di famiglia" e dei "pagamenti nelle transazioni commerciali"

A PAGINA 10-11



DAL 28 AL 31 OTTOBRE

Due pagine di approfondimento sulle fiere zootecniche internazionali di Cremona per conoscerne i numeri, il programma e le curiosità

A PAGINA 13-14




Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

Expo

PADIGLIONE ITALIA
CONFAGRICOLTURA
FIRMA MANIFESTO
PER IL MADE IN ITALY

"Il sistema agroalimentare italiano ha tutti i numeri per essere il migliore d'Europa, ma nonostante la qualità dei prodotti e l'amore che gli stranieri mostrano per il nostro cibo, soffre di difficoltà che vanno superate". Sono queste le

parole di Massimiliano Giansanti, vicepresidente Confagricoltura in occasione della firma del manifesto per il made in Italy, in un convegno organizzato dal Gruppo Sanpellegrino con il sostegno della Fondazione Altgamma. Esaminando i punti di forza e di debolezza della filiera agroalimentare nazionale, il vicepresidente ha fatto notare che "per l'agricoltura c'è di un deficit di produttività rispetto a quella di altri Paesi europei e poi c'è la burocrazia: è inutile avere degli ottimi prodotti se poi non riusciamo a farli arrivare in quei mercati che oggi rappre-

sentano un grande terreno di conquista per l'agricoltura europea". Per spedire merci via nave, ad esempio, ha ricordato Confagri, le aziende italiane devono aspettare 19 giorni, quasi il doppio rispetto ai concorrenti tedeschi, spagnoli o francesi. "Le dimensioni ridotte di molte imprese pesano, indubbiamente, in maniera negativa sulla produttività del sistema italiano - ha concluso il vicepresidente - per questo è fondamentale aggregarsi per raggiungere strutture più solide ed efficienti".

EXPOSIZIONE UNIVERSALE

Un successo straordinario per il nostro paese Ora in eredità devono restare i contenuti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per quanto riguarda gli ingressi dei visitatori "stiamo arrivando ai 19 milioni - ha aggiunto - ed è chiaro che in questa ultima fase tanta gente che ha ancora il biglietto in tasca verrà".

La notizia del giorno comunque per noi è che abbiamo superato l'importante traguardo dei 20 milioni di biglietti emessi".

Il record di visitatori che hanno varcato i cancelli dell'esposizione universale è stato segnato sabato 10 ottobre, con 272.785 persone in un solo giorno, mentre la settimana-record è quella dal 5 all'11 ottobre: 1.243.701 persone in sette giorni.

Ora è tempo di concentrarsi più che mai sui contenuti. "Buttiamoci un po' alle spalle i numeri e guardiamo ai contenuti di questa Expo" ha detto Sala.

In particolare, la Carta di Milano vuole rappresentare un impegno comune e condiviso da tutta la comunità interna-



La curiosa struttura di Palazzo Italia che evoca i rami degli alberi

zionale sul tema del diritto al cibo. Il documento, presentato all'Onu a New York dal ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina,

lo scorso 26 settembre, fissa una serie di impegni concreti a cui devono tendere aziende, governi e società civile. La Carta è stata firmata da

oltre 1 milione di cittadini e da più di 50 Capi di Stato che, in visita a Expo, hanno apposto la loro firma sul documento.

L'EVENTO

Orgogliosi del successo, ma non deve finire qui

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il ministero ha proposto la "Carta di Milano" un documento prezioso firmato da più di un milione di persone e da numerosi Capi di Stato e di governo.

Si tratta di un testo destinato a lasciare traccia anche nei prossimi anni.

Ma non basta. Expo non può e non deve finire il 31 di ottobre. È indispensabile rilanciare i temi che sono stati al centro del dibattito

in questi mesi e, in primo luogo, il valore del settore primario all'interno del sistema economico nazionale.

Solo con una rinnovata consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura nel nostro paese, potremo salvare un settore in difficoltà. In questi mesi, Expo è stata giustamente una vetrina, apprezzata e ammirata come ha meritato. Ora però si passi a dare un senso a quanto è stato celebrato dall'evento, con azioni concrete da parte del governo. Altrimenti il pianeta sarà nutrito (forse), ma da qualcun altro.



NUTRIRE IL PIANETA

Lo slogan di Expo si presta a molte interpretazioni

Di Marco Baroni
Presidente di ASIA

Intanto: cosa intendiamo per "pianeta"? L'intero orbe terraqueo esclusi gli esseri viventi? E poi quali esseri viventi? Tutti quelli salvati dal diluvio universale da Noè? E l'uomo? L'ho sapiens compreso? Per alcuni pensatori apocalittici è proprio quest'ultimo la variabile impazzita di un disegno della Natura o del Grande Architetto che ha sconvolto il regolare andamento dell'evoluzione: con la sua attività predatoria che va molto al di là delle sue necessità di sopravvivenza, con la sua insaziabile "fame di conoscenza" (...fatti non foste per vivere

come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza...).

E soprattutto adattandosi troppo bene a qualsiasi condizione e favorendo così la sua moltiplicazione, il mammifero uomo si trova nella scomoda e persino incomprensibile situazione di dover ragionare e programmare per poter sfamare una moltitudine di suoi simili, nonostante le risorse, a detta di tutti, esistano.

La coscienza di poter raggiungere, anche in tempi storicamente brevi, a condizioni di difficile alimentazione per la maggior parte degli esseri umani (e non solo a coloro che vivono in situazioni oggettivamente già ora di iponutrizione e aspettative di



Marco Baroni

vita molto brevi) ha sviluppato in vari ambiti (scientifico, politico, filosofico, ecc.) ricerche e progetti. La sensazione è che siamo ancora nelle fasi preliminari della sensibilizzazione globale: le polemiche, più o meno pretestuose, sul "senso" di Expo ne sono la prova concreta e attuale. Se per nutrire il pianeta in-

tendiamo sprecare meno per dar da mangiare a tutti è un conto, se invece dobbiamo metterci alla ricerca del cibo ideale per tutti è un altro, se ancora intendiamo la ricerca di tecnologie e sistemi avanzati per produrre beni al minor costo socio-ambientale possibile è un altro ancora...

Noi di ASIA siamo sostenitori di un approccio globale al tema del cibo che non escluda alcuna componente dell'immenso sistema che parte dalla produzione ed arriva nel nostro corpo tenendo conto anche della necessità di salubrità e possibilmente piacevolezza del prodotto. Programma ambizioso, certo, ma che riteniamo originale ed ineludibile.

A.S.I.A. Associazione Scientifica Italiana Alimentazione

È la prima associazione scientifica che pone al centro la creazione di un'alleanza strategica e operativa tra scienza medico-biologica e il "pianeta cibo". Ne analizza non solo gli aspetti nutrizionistici e terapeutici ma anche quelli produttivi e distributivi senza dimenticare l'arte culinaria sia domestica sia professionale: il cibo investe tutti gli aspetti della vita individuale e collettiva.

È quindi un organismo che si occupa non solo di ricerca, ma anche di metterla in pratica i risultati. Se, come è ormai patrimonio culturale universale, il mantenimento della salute, la prevenzione e la cura delle malattie più importanti, sono fortemente condizionati da ciò che mangiamo, è fondamentale riflettere e operare in questo immenso campo del vivere umano. A.S.I.A. ha sede a Milano e raduna al suo interno esperti di alto livello nel campo della medicina, della biologia, dell'agronomia, della scienza dell'alimentazione, della comunicazione gastronomica, produttori e professionisti della gastronomia di alto profilo culturale. A.S.I.A. organizza eventi culturali e scientifici, si occupa di diffondere la cultura del cibo sano e buono attraverso comunicati, pubblicazioni, bollettini e di sostenere per quanto è possibile la ricerca nel campo agroalimentare di sistemi di allevamento, di coltivazione, di produzione che siano a favore della salute umana.

Presidente Marco Baroni, dott.marcoaroni@gmail.com

Vicepresidente Sandro Amaducci

Per info: Mauro Favruzzo +393355296459 mfavruzzo@gmail.com
segreteria: sig.ra Sonia Raspavolo asia@hotmail.com



L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra
pagina e clicca su
MI PIACE

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento
Brescia
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Primo piano



L'APPELLO

Il Governo riconosca lo stato di crisi del settore Latte

Si svolgerà mercoledì prossimo a Roma, al ministero delle Politiche agricole, un nuovo incontro del tavolo del settore latte.

Su questo tema, ma non solo, Confagricoltura Brescia esprime preoccupazione. "Si tratta dell'ennesimo vertice - dice il presidente, Francesco Martinoni - per il momento sono state fatte tante promesse, ma i risultati sono stati pochi". Secondo il numero uno dell'Upa, "ora devono essere prese decisioni concrete: il governo riconosca lo stato di crisi per il settore del latte".

Dopo la fine del regime delle quote, infatti, il prezzo alla stalla ha continuato ad abbassarsi, anche a causa dell'incremento di produzione che ha interessato i paesi del nord Europa. In questa situazione, che non sembra



cambiare, numerose imprese hanno costi di produzione superiori ai ricavi. "In questo modo non si può andare avanti - continua Martinoni - e gli aiuti finora stanziati da Roma e da Bruxelles non sono sufficienti per superare una crisi strutturale: servono misure più efficaci".

In particolare, Confagricoltura Brescia chiede una moratoria sui mutui e sui pagamenti fiscali, per dare una "boccata d'ossigeno" alle imprese che si trovano in crisi di liquidità.

Inoltre, dice ancora Martinoni, "siamo preoccupati per il grave calo di consumo di latte fresco in Italia: il governo aveva promesso un importante intervento promozionale, anche per combattere false ideologie che danneggiano l'immagine del prodotto e del settore, ma per ora non si è visto nulla. L'auspicio quindi - conclude il presidente dell'associazione di via Creta - è che vengano messe da parte le parole, per dare peso ai fatti: il settore primario contribuisce in modo fondamentale al Pil e alle esportazioni italiane, ma non può essere abbandonato a se stesso".

PUNTI DI VISTA

Padoan: "Servono maggiori investimenti alla catena agroalimentare"

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan lancia una sfida per il 2016 contro il vuoto nei finanziamenti ai piccoli produttori agricoli e delle Pmi agroalimentari.

E avverte: "assicurare cibo sufficiente, nutriente e accessibile a tutti" non è solo "un obbligo morale, ma anche una scelta economica fondamentale".

Il ministro dell'Economia, in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione celebrata ad Expo, ha organizzato con il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), e il supporto di Borsa Italiana, il congresso 'Finance for Food', al quale hanno preso parte gli altri alti esponenti istituzionali presenti sul sito dell'Esposizione per il World Food Day, a partire dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il segretario generale Onu Ban Ki-moon, oltre ai rappresentanti delle banche multilaterali e di varie istituzioni finanziarie private. "Suggerirei di lavorare insieme per poter lanciare nel 2016 una 'sfida per il finanziamento dei piccoli produttori agricoli e delle Pmi agroalimentari - è stato l'invito di Padoan -. L'iniziativa, modellata su quella più ampia già avviata con successo in ambito G20, avrebbe



lo scopo di promuovere e premiare l'innovazione di settori chiave per il raggiungimento dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile". All'Ifad, poi, il ministro ha rivolto l'appello a "farsi promotore dell'istituzione di un forum internazionale" sul tema. "Oggi ci chiediamo come mobilitare risorse per finanziare gli investimenti necessari nella catena agroalimentare", ha spiegato Padoan, sottolineando quindi la centralità del tema. Da un lato perché «l'80% del cibo consumato in Asia e nell'Africa Subsahariana è prodotto da piccoli produttori», e dall'altro perché "questi attori sono spesso trascurati dalle istituzioni finanziarie. C'è un vuoto nel finanziamento delle Pmi" del settore, ha spiegato, e "va colmato". Serve "una nuova partnership tra i governi dei paesi

in via di sviluppo, la comunità internazionale, la finanza privata e gli altri soggetti interessati". "Un ruolo fondamentale" spetta alla finanza privata, ha segnalato tra l'altro, anche perché "sui mercati finanziari è disponibile abbondante liquidità in cerca di ritorni economici" e andrà ascoltato attentamente il punto di vista dei privati su come facilitare l'offerta finanziaria per i piccoli produttori agricoli e le Pmi del settore agroalimentare. Quanto all'obbligo morale che il cibo solleva, Padoan ha spiegato come serva un nuovo paradigma con ingenti investimenti nella catena del valore alimentare, nel quale è fondamentale agevolare gli investimenti privati con l'offerta di beni pubblici e la creazione di un quadro normativo e regolamentare adeguato.



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

NUTRIE E CINGHIALI: L'ALLARME DEGLI AGRICOLTORI CADE NEL VUOTO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Gli strumenti legislativi ci sono (e per le nutrie anche di recente emanazione), ma è necessario avviare un percorso di eradicazione che consenta all'uomo di controllare queste due specie. La legislazione nazionale sul tema della nutria risale al 2014 ed assimila questo animale ai ratti e ne prevede l'eradicazione. Sono intervenute poi modifiche legislative regionali ed un'ampia serie di comunicazioni degli assessorati competenti sulla pericolosità della specie e sulle metodologie di contenimento, ma allo stato di fatto quella che doveva essere un'azione rapida di eradicazione si è dimostrata una bufala. Addirittura la nuova legislazione ha prodotto come effetto il blocco totale dei sistemi di contenimento, che, seppur

blandamente, controllavano la popolazione. Sempre nel 2014 sono state approvate le modifiche alla legge regionale n. 7 del 2002 che all'art. 2 comma 3 prevedevano che la Regione predisponesse un Programma regionale triennale di eradicazione (deliberato il 14 luglio) ed emanasse delle linee Guida a cui dovevano seguire programmi triennali provinciali di contenimento ed eradicazione.

Ad oggi qualcosa è stato fatto, ma da un punto di vista pratico non è stata abbattuta una nutria. Il tema cinghiali è ancora più complesso, in quanto l'abbattimento è coordinato dall'assessorato caccia provinciale con l'impiego della Polizia Provinciale, ma le recenti modifiche legislative in tema di competenze

hanno determinato una drastica riduzione delle guardie provinciali, una carenza di fondi per gestire la problematica ed anche gli eventuali risarcimenti dei danni. La conseguenza finale vede i cinghiali crescere indisturbati ed un avanzamento sul territorio per carenza di denaro e di personale dedicato. Nessuno ha sicuramente la bacchetta magica per risolvere questioni complesse, ma se la popolazione e gli agricoltori evidenziano una sensibilità verso queste tematiche è moralmente necessario per coloro che guidano determinate scelte assumersi la responsabilità politica di portare avanti le istanze e recuperare i soldi necessari per attuare misure concrete. Altrimenti i nostri politici sono liberi di scegliere un altro mestiere.



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.

PRODOTTI ZOOTECNICI E AGRONOMICI



Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

Attualità

TASSA AUTOMOBILISTICA
ECCO LA REGOLARIZZAZIONE AGEVOLATA

Regione Lombardia ha avviato una campagna di definizione agevolata delle posizioni irregolari relative alla tassa automobilistica. Nel caso in cui abbiate pagamenti arretrati da regolarizzare, potete farlo versando gli importi corrispondenti alla sola tassa a suo tempo dovuta, senza applicazione di sanzioni, interessi e spese.

L'agevolazione è estesa a tutte le annualità dal 1999 al 2014, anche nei casi di precedente emissione di rilievi, compresi gli atti di accertamento e le cartelle esattoriali di Equitalia. Sono escluse solo le cartelle esattoriali per le quali siano state già avviate azioni di carattere esecutivo (es. pignoramenti, vendite immobiliari, etc.). È possibile invece fruire del pagamento agevolato in presenza di fermi amministrativi iscritti al PRA. Per godere del beneficio non è necessario presentare alcuna istanza ma solo provvedere al

pagamento con modalità ordinaria presso tutti i punti riscossione autorizzati da Regione. Il calcolo del dovuto verrà proposto in automatico dal sistema. Limitatamente alle posizioni per cui sono state già emesse cartelle esattoriali, sarà necessario rivolgersi ad una agenzia o delegazione ACI convenzionata. Il termine ultimo per eseguire i pagamenti per la regolarizzazione agevolata sarà il 31 marzo 2016. Ulteriori informazioni: 800151121 (da lun-sab, 8.00-20.00); mail: prontobollo@regione.lombardia.it

Al Presidente del Consiglio regionale
Raffaele Cattaneo

OGGETTO: danni causati dai cinghiali in territorio lombardo.
I sottoscritti consiglieri regionali

premessi che

- la sovrappopolazione di cinghiali sta causando gravi danni all'intero territorio lombardo in quanto i cinghiali in cerca di cibo non si limitano a devastare i campi coltivati, causando ingenti danni al comparto agricolo, ma sempre più spesso si spingono, raggruppati in colonie, al limite dei centri abitati con disagi non solo per la sicurezza stradale, ma anche per i centri turistici;
- tale fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti, come ben documentato dalla stampa regionale (solo per riferirci a questi ultimi mesi, cfr.: "Bresciaoggi" del 22/05, 18/06, 11/08 e 3/09; "Il Cittadino" dell'11/08; "L'Eco di Bergamo" del 10/07; la "Gazzetta di Mantova" del 18/08; il "Giornale di Brescia" del 23/05, 19/08, 23/08, 30/08; "La Prealpina" del 11/04, 12/08, 31/08, 2/09; "La Provincia" del 25/09; "La Provincia di Cremona" del 10/08, 15/08 e 9/09; "La Provincia di Lecco" del 5/09; "La Provincia di Sondrio" dello 01/04 e del 12/08; "La Provincia Pavese" del 23/05, 23/07, 29/07, 8/08, 10/08, 24/08, 3/09, 11/09, 17/09), tanto da far parlare nell'intera regione di "allarme di sicurezza sociale";
- con la l.r. 19 dell'8 luglio 2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" le deleghe in materia di agricoltura e caccia sono state ritrasferite dalle Province alla Regione;
- gli interventi effettuati fino ad oggi per il contenimento della popolazione di cinghiali non si stanno dimostrando sufficienti;

INTERROGANO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere quali azioni intenda assumere per affrontare in maniera risolutiva il problema dei danni causati dal sovrappopolamento di cinghiali sul territorio regionale.

Milano, 30 settembre 2015

CINGHIALI

Regione impreparata davanti ai danni all'agricoltura lombarda

Di seguito vi riportiamo la dichiarazione del consigliere regionale del Patto Civico, Michele Busi, dopo la risposta ricevuta dal sottosegretario Nava alla sua interrogazione (che vi mostriamo a lato) in merito ai danni dei cinghiali in agricoltura.

"Sui gravi danni che la sovrappopolazione di cinghiali sta causando all'intero territorio lombardo, Regione Lombardia è impreparata e assente.

A fronte dei numerosi episodi di danneggiamento dei campi agricoli e anche di avvicinamento ai centri abitati con disagi per la sicurezza stradale e delle persone abbiamo chiesto quali azioni intenda assumere Palazzo Lombardia per affrontare in maniera risolutiva la questione e la risposta è stata insoddisfacente.

Il sottosegretario si è limitato ad un rimpallo di responsabilità con le Province, presentando dati ormai vecchi che si fermano al 2012. Insomma, la sensazione è che non abbiano il polso della situazione e che manchi del tutto un necessario coordinamento con le realtà provinciali. Il fenomeno dei cinghiali ha assunto dimensioni davvero preoccupanti e per questo torneremo a sollecitare a Maroni una presa in carico vera del problema e un intervento finalmente efficace, tenendo intanto monitorate le azioni di contenimento che finora si sono dimostrate insufficienti".

Michele Busi



PARTNERSHIP

Nuovo accordo strategico per l'accesso al credito delle imprese

Confagricoltura insieme a Iccrea BancaImpresa e Federcasse ha siglato a un accordo nazionale per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole associate alla Confederazione.

In particolare il Credito Cooperativo si rende disponibile ad offrire alle imprese agricole associate a Confagricoltura prodotti finanziari dedicati che spaziano dai finanziamenti agrari di conduzione a prestiti di dotazione a medio lungo termine, sino a finanziamenti idonei a

sopperire a temporanee necessità di cassa, con una riduzione importante dei costi di istruttoria. Condizione essenziale per l'accesso ai benefici dell'intesa è - da parte delle imprese - l'attestazione di associazione a Confagricoltura ed il possesso del documento di analisi finanziaria della propria azienda predisposto da Agricheck, società collegata a Confagricoltura.

"Con particolare soddisfazione - ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi



- ho firmato questa convenzione nella consapevolezza di offrire agli imprenditori agricoli soci di Confagricoltura la possibilità di accedere in maniera più diretta e trasparente ai servizi e ai prodotti creditizi offerti dal mondo del Credito Cooperativo e delle Casse Rurali, da un sistema cioè di organismi creditizi fortemente radicato sul territorio, che rappresenta un'infrastruttura indispensabile per l'economia reale e che ha posto il sostentamento e la crescita dell'agricoltura

al centro della sua attività". "Con questa intesa - sottolinea invece il Presidente di Federcasse Alessandro Azzi - il Credito Cooperativo italiano conferma la sua prosimità al mondo dell'agricoltura, da sempre nel dna delle prime Casse Rurali e, oggi, di moderne banche di comunità attente ai bisogni di famiglie ed imprese". "In particolare - ha detto Azzi - il Credito Cooperativo, forte di una quota del 18 per cento del totale dei prestiti bancari al settore primario, può mettere a disposi-

zione delle imprese aderenti a Confagricoltura un know how ineguagliabile fatto di conoscenza delle realtà locali, attenzione ai bisogni dei produttori agricoli, buone pratiche di valorizzazione dei territori e della messe in rete delle migliori esperienze di una più ampia filiera agroalimentare, cosa particolarmente utile nel contesto di crisi attuale che impone visione di insieme ed al tempo stesso capacità di tutelare le produzioni locali e la loro eccellenza".

RAPPRESENTIAMO

AGRILINEA

PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

ASSISTIAMO

KRONE

PÖTTINGER

STORTI

VALTRA

VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE
I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID

Finanziamenti



PIANO DI SVILUPPO RURALE

A Leno più di 150 agricoltori per conoscere il nuovo PSR

Grande risposta di partecipazione da parte degli associati di Confagricoltura Brescia nell'incontro organizzato nell'ufficio zona di Leno il 7 ottobre.

Più di 150 associati hanno partecipato ad un approfondimento sul Piano di Sviluppo Rurale grazie all'inquadramento generale da parte del vice direttore Enzo Ferrazzoli e dell'esposizione della misura 4.01 da parte del responsabile del Centro Assistenza Agricola Antonio Civini. "Dobbiamo approfittare di queste misure di finanziamento per contrastare la crisi del settore - ha detto il presidente Francesco Martinoni nel salutare tutti i presenti all'inizio dell'incontro -: per poter accedere a questi aiuti è fondamentale conoscere nei dettagli la normativa e i requisiti giuridici e di conseguenza ci stiamo impegnando affinché Confagricoltura Brescia fornisca a tutti i suoi associati le basi fondamentali per accedere al PSR". A tale scopo è in programma anche



I relatori dell'incontro insieme al presidente Martinoni

un importante appuntamento nella giornata di giovedì 29 ottobre alle ore 10:00 nella splendida cornice della cantina Il Mosnel (Contrada Barboglio, 14 a Camignone - Brescia) dove ci sarà l'occasione di approfondire nuovamente il tema grazie alla partecipazione di importanti relatori. Dopo i saluti del presidente Martinoni, prenderanno pa-

rola l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, Gianni Fava, Ermanno Comegna, esperto di economia agraria, Danilo Bertoni, ricercatore universitario alla facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano e Matteo Lasagna, presidente di Confagricoltura Lombardia. Moderatore del convegno sarà il giornalista di Brescia Oggi, Claudio Andrizzi.

RITARDI PAGAMENTI PAC

Fava: "sembra il gioco dell'oca"

La Regione Lombardia procederà ai pagamenti dell'anticipo della Domanda Unica della Pac agli agricoltori solo dalla prima metà di novembre, grazie all'Organismo Pagatore Regionale". Lo comunica l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, lamentando "dal governo e da Agea il solito gioco delle tre carte, frutto di promesse, annunci e fumo da effetti speciali. La verità, invece, è che il sistema dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura fa acqua da tutte le parti". Rispetto a quanto annunciato dalla circolare Agea, Fava rivela un percorso molto più accidentato e ancora di attesa per gli agricoltori in attesa dei fondi comunitari.

L'Organismo Pagatore della Lombardia - assicura Fava - è impegnato a garantire il pagamento dell'anticipo della Domanda Unica 2015 il più rapidamente possibile. Agea ha fornito il calcolo dei titoli provvisori il 5 ottobre, ma con un consistente numero di aziende per le quali i titoli risultano non pagabili, senza alcuna motivazione che consenta la verifica di tale dato. La verifica dell'agricoltore attivo, sempre a carico di Agea, ha dato esiti poco chiari in numerosissimi casi".

Da qui la circolare di Agea della tarda serata del 6 ottobre, che stabilisce che "l'iscrizione al regime dei piccoli agricoltori avviene d'ufficio e che gli agricoltori che non intendono aderire devono comunicarlo entro il 15 ottobre". L'elenco degli agricoltori lombardi che rientrano "automaticamente" nel regime è stato inviato oggi, 8 ottobre. "Tuttavia, in questo percorso a tappe come il gioco dell'oca, manca ancora la circolare Agea che stabilisce le modalità di pagamento dell'anticipo - accusa Fava - e pertanto, in questa situazione, Regione Lombardia potrà procedere ai pagamenti solo a partire dalla prima metà di novembre".

Contemporaneamente, Regione Lombardia, tramite l'Organismo Pagatore Regionale, è impegnato a completare i pagamenti relativi agli aiuti entro il 15 ottobre, per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti (interessate 350 aziende per 5 milioni di euro); gli investimenti settore vitivinicolo (105 aziende per complessivi 2,1 milioni di euro); le assicurazioni settore vitivinicolo (contributi per 1,1 milioni di euro); l'ortofrutta (contributi per 11 milioni di euro).

Sono anche stati avviati i pagamenti del saldo 2014 della misura 214 del Psr 2007-13, che vede interessate 3.200 aziende per circa 11 milioni di euro.

Inoltre, annuncia Fava, entro il mese di novembre - in aggiunta ai pagamenti dell'anticipo della Domanda Unica 2015 - Regione Lombardia provvederà a erogare i contributi relativi alla misura 11 del Psr 2014-2020 sul biologico, che vede interessate 456 aziende per circa 4,4 milioni di euro e la misura 214 del 2007-2013, relativi agli anticipi 2015, che raggiungerà 3.200 aziende per circa 18 milioni di euro.



L'assessore regionale Gianni Fava



SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

NOVITÀ 2015:

Krone

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR

SAME

Lombardini

sigma 4

VALIA

DIECI

FERRI

VENDITA

ASSISTENZA

RICAMBI

FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Direttiva nitrati



INCONTRO

Azoto nei campi, i temi trattati al tavolo regionale

Giovedì 8 ottobre, presso la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia si è tenuta una riunione del Tavolo Nitrati, di seguito i temi trattati con le relative conclusioni:

Decreto effluenti: il testo del nuovo provvedimento è stato notificato formalmente alla Commissione Europea nello scorso mese di agosto, ora la fase di consultazione pubblica comunitaria terminerà il prossimo 3 novembre. Entro il 3 febbraio 2016, lo Stato italiano avrà facoltà di rispondere alle osservazioni sollevate: l'approvazione definitiva del provvedimento sarà quindi possibile solo dopo tale data.

Proroga Deroga Nitrati 2016 - 2019: Lombardia e Piemonte hanno avanzato



alla Commissione europea la nuova richiesta di Deroga (quella attualmente in vigore scade il prossimo 31 dicembre). La proposta presentata prevederebbe un limite di 300 kg/ha*anno nelle zone vulnerabili, contro i 250 della precedente, in prima ana-

lisi la Commissione europea pare intenzionata a considerarlo troppo vicino ai limiti consentiti per le zone non vulnerabili. In ogni caso, condizione necessaria per l'approvazione della Deroga è la preventiva approvazione del Decreto Ef-

fluenti, quindi la Deroga potrebbe essere approvata tra febbraio e marzo.

La Commissione avrebbe già garantito all'Italia la possibilità di adesione alla Deroga anche per il 2016, nonostante l'approvazione della stessa possa avvenire dopo il 15 Febbraio.

Revisione Zone Vulnerabili Nitrati: la proposta di revisione, già assunta con propria delibera dalla Giunta regionale, è stata trasmessa al ministero dell'Ambiente e notificata alla Commissione europea nel mese di agosto. Non sono ancora pervenute le osservazioni degli organi comunitari sui contenuti della proposta: dalle prime indiscrezioni, a fronte della riduzione delle ZVN prospettata, la Commissione europea richiederebbe maggiori

garanzie per le misure di mitigazione previste nelle zone non vulnerabili.

Programma d'Azione Nitrati 2016 - 2019: sono stati affermati alcuni passaggi innovativi già proposti in passato, quali la semplificazione degli adempimenti burocratici e la revisione del meccanismo di gestione dei divieti invernali di spandimento.

L'adozione del Programma d'Azione Nitrati 2016 - 2019 è previsto dopo febbraio 2016.

Divieto spandimento invernale: la DG Agricoltura verso fine di ottobre, definirà l'inizio del periodo di divieto probabilmente già a partire dal 1 novembre o nei giorni immediatamente successivi, privilegiando così l'anticipo della successiva apertura

primaverile della fase di utilizzazione agronomica.

Comunicazioni Nitrati: dovrebbe essere confermata la tempistica di presentazione già adottata negli scorsi anni, con l'apertura della procedura informatica nel mese di novembre (in data ancora da stabilire) e la chiusura al 15 febbraio.

La comunicazione non dovrebbe presentare modifiche rispetto a quella degli anni precedenti, anche in relazione all'adozione del nuovo Programma d'azione regionale.

In attesa dell'approvazione della nuova Deroga richiesta, sarà prevista unicamente la comunicazione "ordinaria", con una successiva riapertura delle comunicazioni per le aziende che aderiranno alla Deroga stessa.

METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge | Houle

GEA Farm Technologies

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel. 030 7090567 info@metelligroup.eu

LINEA METAL

COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA

SOLUZIONE AGRICOLTURA

ASSOCIAZIONE COPERTURISTI BRESCIANI

BANDO CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO DAL 35% AL 55%

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI

Qualità'

Convenienza

Risparmio

BRESCIA Viale Cesare Battisti 12
TORBOLE CASAGLIA Via Verdi 123
TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164
Fax 030.6365542 e-mail: info@lineametal.it

Approfondimento



L'ESPERTO

La potatura della vite: importanza e falsi miti

Dott. Agr. Marco Tonni
marco.tonni@agronomisata.it
Sata Studio Agronomico
www.agronomisata.it

Premessa

La qualità del vino dipende innegabilmente dall'età delle vigne: vigne vecchie, purché in salute ed equilibrate, producono sempre uva migliore che vigne giovani.

La longevità del vigneto dipende da molti fattori, non da pochi eventi o comportamenti.

È necessario piantare materiale genetico di qualità (varietà, clone e portainnesto), l'innesto deve essere eseguito ad arte (saldatura del punto di innesto, sanità delle barbatelle, loro struttura).

L'impianto deve essere eseguito con la massima cura, su terreno ben preparato e adeguatamente fertilizzato, senza suole di lavorazione, spostamenti terra eccessivi, lavorazioni non in tempera.

La struttura del vigneto (distanze di impianto, forma di allevamento, palificazioni e sistemi di sostegno) deve essere adeguata a durare nel tempo, non come quando si sono piantati Cararsa e Sylvos ovunque pensando che fossero il futuro della viticoltura solo perché promettevano minori spese di gestione. La gestione agronomica annuale (gestione del suolo, fertilizzazioni, carichi produttivi, difesa antiparassitaria) deve essere realizzata con la massima cura.

Infine arriva la potatura invernale.

L'importanza della potatura invernale

La potatura viene considerata da alcuni l'unica operazione agronomica in grado di poter avere effetti importanti sulla longevità del vigneto e sulla qualità dell'uva, divenendo così l'unico ideale fulcro della qualità del vino. Invece, come detto sopra, molti aspetti, interagenti tra loro, diventano frequentemente la causa di una cattiva condizione di salute della pianta e mettono a rischio la sua vitalità.

La potatura non è altro che una tessera del mosaico che



Cordone speronato di oltre 15 anni in cui la potatura corretta ha consentito la conservazione della struttura poliennale e il rispetto degli spazi in termini di parete fogliare

componere la qualità del vino, ma certo non meno importante dell'età della vigna, o della sanità delle uve, o della maturazione ottenuta con una buona gestione del verde, o della scelta dell'epoca di vendemmia, o della qualità e vitalità del terreno....

Insomma, potare deve essere visto come uno degli interventi forzati che noi dobbiamo "imporre" alla pianta, un "male" necessario per garantire l'economia del risultato (gestibilità, qualità delle uve, tempi di lavoro...). Il nostro compito deve essere quello di "accompagnare" la pianta affinché "produca come vogliamo noi". Ciò significa che la forma deve essere data e rispettata, altrimenti ogni soldato nel nostro vigneto si comporterà in modo indiscriminato invadendo lo spazio a disposizione dei suoi vicini, oppure, se ogni vite non mantiene la sua forma originariamente pensata quando abbiamo eseguito l'impianto e impostato (imposto) posizioni e spazi per le piante e per le loro foglie, succede che l'uva non riesca a maturare adeguatamente.



Tagli rasi eccessivi sulla testa di salice comportano coni di disseccamento eccessivi, riducendo così il numero di vasi vivi e offrendo ai funghi patogeni parecchio substrato da colonizzare.

Altezza della parete fogliare

L'uva matura grazie a foglie, radici e clima: se per nostre mancanze (mancato rispetto degli equilibri e delle forme) avviene un cambiamento della posizione delle foglie, dei loro spazi e dei rapporti tra superficie fogliare e produzione, la qualità non è più garantita.

Non si tratta di potare assecondando la pianta integralmente, ma di potare per "aiutare la pianta a produrre secondo le nostre esigenze". La forma di ogni pianta deve essere rispettata per come l'abbiamo pensata e progettata, le posizioni delle foglie anche, per garantire la maturazione e la buona disposizione dei grappoli, il tutto pensando a garantire la longevità del vigneto.

Nel contesto di una viticoltura moderna, in cui le fittezze d'impianto sono arrivate ad investimenti di 5-7000 ceppi per ettaro, diventa pressoché indispensabile il contenimento dello sviluppo delle parti poliennali della pianta, affinché si evitino sovrapposizioni e disturbi tra piante adiacenti. Guyot, Archetto e Cordone speronato, sono sistemi di allevamento che si sviluppano prevalentemente in due dimensioni, in altezza e nel senso del filare e la struttura della pianta non può che essere di poco superiore alla larghezza della struttura portante onde evitare il danneggiamento della pianta stessa o della sua vegetazione.

La distanza tra i ceppi, pure limitata, consente alla pian-

ta uno sviluppo contenuto lungo la fila e soprattutto, solo nella lunghezza corrispondente al proprio spazio assegnato: piante troppo sviluppate nelle strutture poliennali possono sottrarre spazio a piante vicine o creare affastellamenti problematici in ambito sanitario e di captazione della luce solare.

Le malattie del legno: il Mal dell'Esca

Le malattie del legno minano in modo drammatico ed irreversibile la salute delle viti e la longevità del vigneto, pertanto tutte le pratiche necessarie a garantire il loro contenimento sono essenziali, ma ciò non significa dover stravolgere il nostro modo di pensare la potatura, anche perché non vi è al mondo alcuna dimostrazione che un sistema di potatura sia meglio di un altro per questo aspetto. Vi sono dimostrazioni che errori e trascuratezze siano cruciali per il peggioramento dello stato sanitario, ma ciò non significa che cambiando forma si diminuisca il rischio, semmai significa che trascurando le precauzioni si innalza il livello di rischio.

Profilassi deve essere la parola d'ordine, evitando sempre e comunque le pratiche che si sa che possono essere controproducenti o pericolose.

La tecnica di taglio

È fondamentale evitare tagli rasi anche a costo di lasciare delle porzioni di legno che fuoriescono dalla "testa di salice" nel caso abbiano diametri troppo grandi: lasciando questi spezzoni di legno vecchio, consentiamo alla pianta di isolare perfettamente le zone a rischio di infezione, mantenendo la giusta idratazione e impedendo l'ingresso di funghi patogeni (Francois Dal et Al, 2008).

Al contrario, se i tagli saranno troppo "rasi", con il passare del tempo la porzione di legno sottostante disseccerà e tale "cono di disseccamento" causerà problemi importanti nel sistema di conduzione della pianta. Nel caso in cui ci siano stati errori di impostazione



Taglio di ritorno troppo raso. Errori di questo tipo comportano eccessiva compartimentazione da parte della pianta e, coni di disseccamento ampi e possibilità importanti di malattie del legno.



Taglio di ritorno ben eseguito su cordone speronato; l'intervento ha comportato l'eliminazione dei tralci in posizione distale senza l'asportazione della branchetta allungata (quindi senza eseguire un grosso taglio raso), e contemporaneamente ha permesso l'impostazione del nuovo sperone in posizione più basale e quindi vicino al vecchio cordone.

precedenti e la pianta necessita di essere reimpostata con un taglio di ritorno per abbassare la "testa", è fondamentale lasciare una abbondante porzione di legno vecchio al di sopra del punto di origine del nuovo tralcio o sperone. Questo moncherino andrà poi gestito accecando tutte le gemme presenti e mantenendo scacchiati eventuali ricacci. Nel caso del cordone spero-

nato l'esigenza principale è quella secondo cui la parte orizzontale della pianta, struttura poliennale, debba essere mantenuta a livello del filo di banchina senza innalzarsi attraverso brachette secondarie, perché altrimenti si ridurrebbe lo spazio disponibile alla parete fogliare.

Si ringrazia per la collaborazione il Dott. Agr. Angelo Divittini

IL TECNICO

Chi è Marco Tonni

Consulente agronomico in viticoltura per Aziende e Cantine private. Responsabile dell'assistenza tecnica in viticoltura per il territorio della Provincia di Brescia per conto del Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia, con coordinamento di più Tecnici e delle attività di assistenza tecnica, ricerca e sperimentazione del Centro stesso. Collaboratore della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano.



AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifigo@gmail.com

Lattonerie edili ed industriali, coperture metalliche, smaltimento eternit



Da più di 30 anni operiamo nel settore della lavorazione, commercio e posa in opera di lattoneria e coperture.

Siamo regolarmente iscritti all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria "smaltitori amianto" e trasportatori di rifiuti pericolosi.

Disponiamo di propri mezzi di trasporto e sollevamenti in quota dando la **GARANZIA DI INTERVENTO IN OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DI SICUREZZA IN CANTIERE (DLgs 81/2008)**

Grazie a sistemi di protezione certificati possiamo in moltissimi casi evitare l'utilizzo di ponteggi abbattendo notevolmente i costi e anche i disagi da essi causati.

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

Supportati da ufficio tecnico che provvede alle pratiche per la **detrazione del 50% e del 65%**, e ad ogni altra esigenza progettuale e burocratica per l'ottenimento di autorizzazioni edilizie, per la valutazione della migliore soluzione strutturale, per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

CPL

soluzioni per il tetto

Capriano Del Colle (BS)

V. Trento 183

Tel: **030 9748799**

Fax: **030 9748588**

E-mail: cpl.lattoneria@numerica.it

www.cplcoperture.it



Verde



ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI

Florovivaisti: il 21 novembre la "Giornata degli alberi"

La "Giornata Nazionale degli Alberi", riconosciuta dalla Legge n.10 del 14 gennaio 2013 e denominata "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", prevede 7 articoli che affrontano diversi argomenti legati al verde, tra cui i più importanti risultano essere: il riconoscimento della "Giornata nazionale degli alberi", la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato, la promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani e alcuni disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.

La "Giornata degli alberi" è una campagna di sensibilizzazione promossa a livello Nazionale e che l'Associazione Florovivaisti Bresciani appoggia e intende sviluppare, per quanto concerne la nostra provincia, con le Amministrazioni pubbliche territoriali.

Questa iniziativa è resa possibile grazie all'importante contributo di alcune aziende associate, attive nei territori comunali che aderiranno all'evento, e alla collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Brescia, per quanto concerne il contributo in ambito tecnico-didattico.

In considerazione del forte valore simbolico rappresentato dalla giornata, l'Associazione Florovivaisti Bresciani, si è proposta come coordinatrice dell'evento con i Comuni della Provincia di Brescia e rispettivi Istituti



La piantumazione di un albero in un giardino scolastico

scolastici che hanno aderito, organizzando, nel corso della mattinata del 21 Novembre, la messa a dimora di alcune specie arboree autoctone nei pressi dei rispettivi istituti scolastici, il tutto con la preziosa collaborazione dei bambini dei diversi istituti scolastici.

Le alberature sono a disposizione a titolo gratuito delle aziende associate che aderiranno all'iniziativa.

A completamento della mattinata, esperti Agronomi incaricati dall'Ordine provinciale, intratterranno i bambini coinvolti nelle rispettive classi per una lezione di educazione ambientale sull'albero e sulla sua importanza a livello ecologico-ambientale, con l'obiettivo di stimolarli a sviluppare una

certa sensibilità nei confronti della natura e del verde che ci circonda.

La giornata degli alberi rappresenta infatti l'occasione per portare all'attenzione delle scuole e dei media l'importanza del patrimonio arboreo e boschivo, per una nuova coscienza collettiva di sensibilizzazione verso il patrimonio verde di cui l'Albero è elemento fondamentale.

"Anche in un momento economico così difficile per le nostre aziende - afferma il presidente dei Florovivaisti Bresciani, Nada Forbici, - gli imprenditori associati sono in grado di fare fronte all'applicazione della Legge 10, contribuendo, con le proprie piante ed azioni, al miglioramento del patrimonio arboreo del territorio: un grazie

anche alla collaborazione dei Dottori Agronomi, con i quali, da anni portiamo avanti opere di sensibilizzazione nell'ambito del verde per la cittadinanza".
L'Associazione Florovivaisti

Bresciani, organizzatrice e coordinatrice dell'evento, grazie ai suoi appuntamenti e le sue importanti manifestazioni, continua senza sosta la sua non sempre semplice battaglia per promuovere,

valorizzare e far conoscere il verde sotto ogni sua forma. Per informazioni vi invitiamo a contattare la segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani (Dott. Giorgio Botti 030.3534008).

IL COMMENTO

L'importanza fondamentale dell'albero

di Agostino Mantovani

Rispettare, dico di più, amare l'albero, è più di un dovere, è una necessità. L'albero infatti, inteso come esponente principale di tutto il mondo vegetale e cioè cespuglio, erba, alghe e persino batteri è in grado di permettere la vita degli animali sulla terra, compresa ovviamente la vita dell'uomo. Noi infatti ci nutriamo sia di verdure che di animali che, a loro volta, in fondo alla catena alimentare, si nutrono di vegetale.

L'albero, come e più degli altri vegetali, svolge una funzione fondamentale chiamata "fotosintesi clorofilliana" e cioè l'albero prende l'anidride carbonica (CO2) che c'è nell'aria, la scompone in due elementi, il carbonio (C) che va a produrre il legno e l'ossigeno (O) che viene liberato nell'aria. Assolve quindi al compito fondamentale di depurare l'aria dall'anidride carbonica combattendo l'effetto serra e le sue catastrofiche conseguenze e l'arricchisce di ossigeno che è fondamentale per la vita.

Ancora, l'albero con le sue radici pompa l'acqua che c'è in profondità e la porta verso la superficie dove, per mezzo delle foglie, evapora. In tal modo mitiga il calore quando questo è eccessivo ed impedisce che l'ambiente si inaridisca.

L'albero produce la frutta che in

maniera naturale contiene le vitamine indispensabili alla salute dell'uomo.

L'albero consola nelle giornate d'estate con la sua ombra.

L'albero è gradevole da vedere, non solo perché abbellisce parchi e giardini, ma anche perché con la sua presenza frena la forza del vento impedendo la desertificazione e con le sue radici trattiene la terra sulle pendici fermando l'erosione e le frane.

L'albero è un essere vivente e, come tale, nasce, vive, si riproduce, invecchia. Proprio perché è un essere vivente va considerato, nutrito, curato, soprattutto quando è giovane, o vecchio, o malato.

L'albero è un amico, silenzioso e generoso, sempre fermo al suo posto come una sentinella che, oltre a darci la vita, ci fa compagnia e ci protegge. Per due terzi della popolazione mondiale, come era fino a pochi decenni fa anche da noi, con la sua legna l'albero permette di cuocere il cibo e di scaldare e, per tutti, ancora oggi, è un materiale ricercato perché serve nell'edilizia e in altre attività.

Una volta non solo la collina o la montagna, ma anche la nostra pianura era piena di alberi. Si piantavano lungo le rive dei fossi e ogni reliquato ne era pieno, ma l'albero era fonte di reddito per l'agricoltore perché la legna, sia da ardere che da "opera", dava una remunera-

zione e persino l'umile fascina aveva un valore. Oggi non più, perché la gente si scaldava e cucinava con il metano o con l'energia elettrica. Oggi la fascina ed il legname di scarto andrebbero persino smaltiti in discarica.

La legna non la vuole più nessuno e l'albero non è più considerato perché è venuto a mancare il suo reddito, fa ombra sulle colture, sottrae sostanze nutritive al terreno, rallenta il movimento delle macchine sempre più grandi e veloci.

Così, soprattutto la pianura, si è impoverita di alberi, mentre ne avrebbe bisogno perché continua ad aumentare le case, le fabbriche e le strade (sempre più affollate di macchine che inquinano).

Va ricordato che l'albero, con la sua superficie fogliare, è in grado di filtrare l'aria e di abbattere buona parte dei veleni che essa contiene e che sono i primi responsabili di tumori e di crisi cardiache.

È auspicabile che gli agricoltori piantino alberi, tanti alberi, come facevano una volta ma, dato che questa scelta ha un costo, bisogna che la collettività paghi l'agricoltore per questo servizio che lui fa nell'interesse generale.

Nella logica che l'albero, oggi, se non serve più come legna da ardere, serve come depuratore senza impianti e senza spese energetiche, serve come polmone per respirare.



TEDOLDI

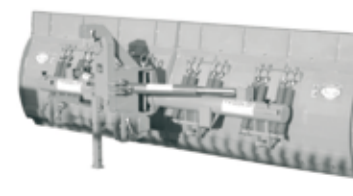
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Normativa



FOCUS GIURIDICO-FISCALE

Patti di famiglia: istruzioni per l'uso

Assicurare continuità gestionale, produttiva, occupazionale alle aziende nel delicato momento del passaggio generazionale è senz'altro, soprattutto in anni difficili come questi, un obiettivo importante, che richiede l'attenzione e la disponibilità degli imprenditori e l'impegno professionale dei notai.

In questi primi sei anni il patto di famiglia ha avuto una scarsa applicazione, sia per alcuni limiti normativi che sono all'attenzione del Governo e delle forze politiche, sia perché le informazioni sull'argomento non sono sembrate del tutto chiare. Lavorando su quest'aspetto (come migliorare la conoscenza del Patto di famiglia tra gli imprenditori) abbiamo raccolto alcune domande frequenti, alle quali si è cercato di rispondere in modo semplice.

Il patto di famiglia è utilizzabile da qualunque imprenditore, anche piccolo?

La risposta è sì, senza esitazioni. Le imprese possono essere di grandi, medie, o piccole dimensioni; possono essere strutturate come società per azioni, a responsabilità limitata, società di persone, imprese individuali o familiari: tutti gli imprenditori, quando vogliono, possono usufruire di questo strumento.

A cosa serve il patto di famiglia?

Serve ad assicurare continuità nella gestione delle imprese, attraverso:

- ▶ l'individuazione di uno o più discendenti (figli, nipoti) dell'imprenditore ritenuti idonei alla gestione
- ▶ il trasferimento ad esso/essi dell'azienda o delle partecipazioni (quando l'impresa è svolta attraverso una struttura societaria)
- ▶ la liquidazione dei diritti economici dei legittimari ai quali non viene assegnata l'azienda o non vengono assegnate le partecipazioni

Cosa si intende per "trasferimento dell'azienda o delle partecipazioni"? È possibile limitare il trasferimento ad un ramo di azienda o al diritto di nuda proprietà, riservandosi l'usufrutto?

Il patto può avere ad oggetto il trasferimento del solo ramo d'azienda ovvero la concessione di un diritto di usufrutto sull'azienda, in conseguenza del quale il titolare mantiene il diritto di usufruire della stessa e il discendente assegnatario consegue la nuda proprietà. Sono certamente attuabili i Patti di famiglia se l'effetto che ne deriva è quello di assicurare effettivamente il passaggio generazionale nella gestione dell'azienda, sono di più difficile attuazione i patti nei quali quell'effetto non è assicurato.

Come si può fare se il figlio, il discendente, non ha mezzi propri per liquidare i suoi familiari?

Effettivamente, la principale difficoltà

che si incontra nella liquidazione degli altri legittimari è rappresentata dal fatto che il discendente assegnatario dell'azienda o delle partecipazioni non ha mezzi, e più spesso ne ha il genitore che trasferisce l'azienda. Ma la legge non prevede che sia quest'ultimo a eseguire la liquidazione.

La dilazione del pagamento può essere una indicazione, ma non si tratta di un percorso del tutto sicuro. Il ricorso al credito bancario, mai come in questo periodo, incontra difficoltà.

Al momento, non escludiamo che l'imprenditore, d'accordo con gli altri partecipanti al patto, possa comunque liquidare direttamente i discendenti non assegnatari.

Per evitare qualsiasi incertezza in termini di stabilità del patto e di legittimità delle scelte effettuate, riteniamo tuttavia necessario un intervento correttivo sulla normativa, che consenta espressamente all'imprenditore di provvedere, lui stesso, alla liquidazione.

Ma le rinunce alla liquidazione possono anche essere parziali?

La rinuncia si configura come una clausola del patto di famiglia in virtù della quale le parti convengono che nulla sia dovuto ai partecipanti non assegnatari dei beni d'impresa o, in caso di rinuncia parziale, che questi accettino una liquidazione inferiore al valore della quota ad essi spettante sui beni medesimi.

Quindi, chi rinuncia alla liquidazione avvantaggia economicamente il discendente che continua l'attività?

È così. Si realizza una liberalità indiretta (è come se si facesse una donazione, e di ciò si deve tener conto nel regolamento della successione del rinunciante).

Se si firma il patto di famiglia davanti al notaio, c'è poi la possibilità che si contesti successivamente la decisione, al momento in cui viene a mancare l'imprenditore?

Al momento dell'apertura della successione dell'imprenditore non possono essere esercitate azioni o effettuate operazioni che abbiano finalità destabilizzatrici dell'assetto patrimoniale, deciso con il patto di famiglia. Al fine di garantire la stabilità dell'assetto patrimoniale ideato dall'imprenditore, i beni assegnati con il patto sono esclusi dall'obbligo della collazione e non sono soggetti all'azione di riduzione. In sostanza, l'assegnazione effettuata tramite il patto di famiglia è definitiva. E ciò vale tanto per gli assegnatari dei beni d'impresa quanto per gli altri legittimari.

È possibile realizzare la liquidazione prevista nel patto di famiglia in momenti successivi rispetto alla firma del patto?

Cerchiamo di offrire sinteticamente risposte tecniche a domande giuridiche che ci sono giunte in redazione. Se anche tu hai dubbi o la volontà di approfondire un determinato aspetto fiscale in agricoltura scrivi a segreteria@upagri.bs.it e nel successivo numero proveremo a darti una risposta esauriente.

La liquidazione in favore dei legittimari può avvenire anche con atti successivi al patto di famiglia. È necessario, però, che questi contratti vengano espressamente collegati al patto di famiglia e che di essi siano parti gli stessi soggetti che intervennero al patto di famiglia o gli eredi degli originari partecipanti, se questi siano nel frattempo deceduti.

Ci sono vantaggi di natura fiscale?

La legge (precisamente l'art. 1, comma 78, L. n. 296/2006, che ha integrato la disposizione dell'art. 3, D.Lgs. n. 346/1990) prevede un regime agevolato (non assoggettabilità all'imposta) per i trasferimenti di aziende familiari (individuali o collettive), effettuati anche tramite i patti di famiglia a favore dei discendenti, che si impegnino a continuare l'attività nei successivi cinque anni. Questo regime è estremamente vantaggioso, e prevede:

- ▶ l'esenzione dall'imposta di donazione
- ▶ l'esenzione dall'imposta di trascrizione per le formalità relative
- ▶ l'esenzione dall'imposta catastale per le volture relative

UE-USA

Guidi: "un accordo non da fare a tutti i costi"

La posizione espressa dal presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, è molto chiara.

Secondo Guidi il dibattito non si può limitare al riconoscimento delle indicazioni geografiche protette, anche se "in un accordo transatlantico non possiamo permetterci di rinunciare alla nostra visione di competitività, ma non deve essere l'unico approccio: non vorrei ritrovarmi con il riconoscimento di uno dei grandi formaggi italiani e non aver discusso delle barriere tariffarie e non tariffarie che impediscono al formaggio italiano di essere esportato efficacemente negli Usa".

Secondo il presidente di Confagricoltura infatti "l'agricoltura europea potrà beneficiare di questo accordo se sarà bilanciato" e consentirà una competizione equa. "Forse potremmo far riconoscere agli Usa il fatto che non è possibile usare "l'italian sounding": ci sono 60 mld di euro di valore di prodotti di questo tipo, un'opportunità persa per l'Italia - ha ricordato Guidi -: per il settore lattiero caseario, per l'ortofrutta e in misura minore per le grandi colture, l'accordo può dare dei vantaggi se lo costruiamo in un'ottica di futuro, ma già il fatto che si dica che non si vuole parlare di ogm, ormoni o indicazioni geografiche, non è un buon viatico".



Mollificio B.P.S. SRL

costruzione molle agricole e industriali specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

DA OLTRE 57 ANNI RIPARIAMO TRATTORI

Meccanica
Agricola
Boccardi

REVISIONE MOTORI
MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI

PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO

TEMPI DI RIPARAZIONE RAPIDI

VENDITA RICAMBI ORIGINALI e RICAMBI FUORI PRODUZIONE

NOVITA NUOVO PROGETTO **Ag**enzia agricola
idee dal passato per migliorare il futuro
per maggiori informazioni 339.6692498

BAGNOLO MELLA (BS)
Via Padre G. Piamarta, 20
Tel. e Fax 030.6344365
mabomab@tiscali.it

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a **Emmedigi pubblicità s.a.s.**
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate in redazione (030.2436236) o scrivete a comunicazione@upagri.bs.it. In alternativa, rivolgetevi al vostro ufficio zona di riferimento.

Normativa

UTILIZZATORI DI FITOSANITARI IN UP A PROSEGUE IL PERCORSO DI FORMAZIONE

Si è tenuto in questi giorni nella sede di Confagricoltura Brescia il primo corso per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari. Al corso di formazione base, i cui contenuti sono conformi a quanto stabilisce il piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, hanno

partecipato più di cinquanta imprenditori agricoli che hanno seguito con vivo interesse le lezioni tenute dai tecnici dell'Asl di Brescia e da agronomi che collaborano con l'Upa. Questo è il primo di numerosi incontri che L'Unione Agricoltori ha programmato per offrire la corretta formazione a coloro che necessitano di un corso base di prima abilitazione e per coloro che devono rinnovare la propria autorizzazione con corsi di aggiornamento.



FOCUS GIURIDICO-MERCI

La disciplina sui ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali

Decreto legislativo nr 192 del 9 novembre 2012

Che cosa stabilisce la normativa sui ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali?

La disciplina sui ritardi di pagamenti stabilisce che gli interessi moratori decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza dei termini per il pagamento.

Coordinate

- ▶ contratti stipulati tra imprese o tra imprese e pubbliche amministrazioni aventi ad oggetto la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo
- ▶ vendita, somministrazione, contratto estimatorio, concessione di vendita, appalto di servizi
- ▶ professionisti parificati alle imprese: i crediti derivanti dall'attività del prestatore d'opera intellettuale debbono essere pagati nel rispetto della disciplina sui ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali

Che cosa sono gli interessi moratori?

Gli interessi corrispettivi hanno funzione remuneratoria e costituiscono il corrispettivo dovuto dal debitore per il vantaggio che questi trae dalla disponibilità di una somma di denaro spettante al creditore.

Gli interessi moratori assolvono una funzione risarcitoria, poiché presuppongono lo stato di mora del debitore e costituiscono una liquidazione forfet-

taria minima del danno da ritardo nelle obbligazioni pecuniarie.

Da quando decorrono gli interessi moratori?

Automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento.

Quali sono i termini legali di pagamento del corrispettivo pattuito?

Nei rapporti contrattuali tra imprese: 30 giorni, salva diversa pattuizione tra le parti con dichiarazione espressa o tacita, provata per iscritto e non gravemente iniqua per il creditore.

Nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una PA: 30 giorni, tuttavia le parti possono concordare un termine di pagamento superiore, che però non potrà eccedere i 60 giorni.

Il termine di pagamento tra i 30 e i 60 giorni potrà essere fissato solo quanto sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto e dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione e dovrà trovare fonte in una pattuizione espressa e non tacita.

Da quanto decorrono i termini di pagamento?

- ▶ dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento equivalente;
- ▶ dalla data di ricevimento della merce o della prestazione di servizi
- ▶ dalla data di accettazione o verifica

eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità delle merci/servizi alle previsioni contrattuali

Qual è la misura degli interessi moratori?

Gli interessi legali di mora si compongono di una parte variabile, che dipende dal tasso di riferimento, e di una maggiorazione fissa; sono calcolati infatti su base giornaliera in base al tasso di riferimento maggiorato di 8 punti percentuali. Nell'anno 2015 il tasso di riferimento per il 1° semestre è pari a 0,05 a cui si aggiunge la maggiorazione fissa del 8%.

Gli interessi moratori sono rinunciabili?

La clausola che esclude ex ante l'applicazione degli interessi moratori si presume gravemente iniqua e di conseguenza da considerarsi nulla. In ossequio ai principi generali dell'ordinamento in dottrina si avanza l'ipotesi che il creditore, successivamente alla loro esigibilità, possa decidere di rinunciare e quindi che la norma non escluda la loro rinuncia a posteriori.

Qual è l'ambito di applicazione dell'articolo 62 del DL 1/2012 e s.m.i.?

- ▶ le relazioni commerciali nella filiera agroalimentare
- ▶ i contratti che hanno ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari

- ▶ non rientrano i contratti conclusi con il consumatore finale, le cessioni di prodotti istantanee, le cessioni effettuate dai soci di cooperative agricole alle cooperative stesse, le cessioni effettuate ai soci di organizzazioni di produttori

Qual è la disciplina applicabile alle cessioni di prodotti alimentari?

I contratti che hanno per oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari sono stipulati obbligatoriamente in forma scritta e indicano la durata, la quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento.

Riguardo alla forma dell'accordo di cessione, tutti gli elementi sopra indicati possono essere contenuti:

- ▶ negli scambi di comunicazioni e di ordini antecedenti alla consegna;
- ▶ nei documenti di trasporto o di consegna nonché nelle fatture.

Termini di pagamento e interessi di mora nella cessione di prodotti alimentari.

- ▶ per le merci deteriorabile entro il termine legale di 30 giorni
- ▶ per tutte le altre merci entro il termine legale di 60 giorni.

Il termine decorre dalla consegna o dal ritiro dei prodotti medesimi o dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della relativa fattura. In mancanza di certezza

circa la data di ricevimento della fattura si assume, salvo prova contraria, che la medesima coincide con la data di consegna dei prodotti. Superati i termini utili per il pagamento sorge automaticamente il diritto del creditore agli interessi moratori.

Suggerimenti Pratici

Le aziende agricole che acquistano merci/prodotti/servizi e/o cedono i propri prodotti agricoli sono assoggettate alla disciplina relativa ai ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali.

Quando acquistano prodotti/servizi, in qualità di debitori, devono porre particolare attenzione al rispetto dei termini di pagamento e all'automatismo legale per il decorso degli interessi moratori.

È pertanto essenziale che, in caso di pattuizioni di termini di pagamento superiori a quelli legali, queste siano provate per iscritto.

Poiché è possibile pattuire il saggio di interessi moratori al di sotto della soglia legale è opportuno che anche tale accordo venga provato per iscritto.

Nel caso in cui si pattuisca una rinuncia all'automatismo legale è necessario scrivere nelle condizioni della transazione o in tutte le fatture che gli interessi di mora nella misura di cui al D.Lgs 231/2012 decorrono, ad esempio, dalla data di intimazione di pagamento oppure decorsi ... giorni dalla comunicazione del creditore.

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it



L'esperienza e la professionalità maturate in oltre cinquant'anni d'attività, unite alle conoscenze delle nuove generazioni, consentono alla Platto srl di proporsi al mercato con soluzioni nutrizionali ad elevato contenuto tecnologico e servizi in grado di assistere gli allevatori in qualsiasi fase del ciclo produttivo.

Il costante aggiornamento ed il prezioso contributo di tecnici specializzati fanno della Platto srl un'azienda moderna e flessibile, orientata alla ricerca di innovazioni sia in campo alimentare che gestionale.

L'azienda è dotata di un avanzato centro ricerca integrato nonché di un sofisticato laboratorio in grado di effettuare tutte le principali ricerche ed analisi in campo nutrizionale.

Le nostre specialità sono:

- ✓ INTEGRATORI
- ✓ NUCLEI
- ✓ MANGIMI COMPLETI
- ✓ MATERIE PRIME
- ✓ COMMERCIO ANIMALI

Platto^{srl}

Feeding Company

Bagnolo Mella (BS) - Via degli Alpini, 25
Tel. 030.620184 - Fax 030.621960
Email: info@platto.it - www.platto.it



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO DEI MARCHI



sildamin

Cargill[™]



SwinErgy
Il futuro è oggi.



PURINA



Fiere

6° AGRI YOGURT CONCORSO A CREMONA SI PREMIA IL MIGLIORE YOGURT

La crisi del prezzo del latte e il sempre maggiore interesse che i consumatori mostrano nei confronti dei prodotti genuini e di origine certificata hanno favorito il fenomeno della caseificazione e vendita diretta di latticini. Bevilatte, agenzia di servizi per l'agricoltura, ha organizzato per il sesto anno consecutivo Agri Yogurt, un con-

corso nazionale dedicato allo yogurt di fattoria, vera prelibatezza introvabile nei normali negozi o supermercati, ma solo presso gli spacci aziendali e i mercati contadini. Questa iniziativa rientra in un progetto più ampio portato avanti da diversi anni a tutto vantaggio degli allevatori: favorire la diversificazione delle attività, una maggiore visibilità e contatto con i consumatori e una maggiore professionalità imprenditoriale. Nasce con questi presupposti l'idea di valorizzare tramite uno specifico con-

corso lo yogurt prodotto dagli allevatori. È quindi stata indetta la sesta edizione del concorso nazionale Agri Yogurt, già Concorso nazionale yogurt di fattoria, riservato ad Aziende Agricole, Caseifici Sociali e Produttori Artigianali.

Il Concorso avrà luogo nella sede della rassegna di Cremona il 28 ottobre 2015 e prevede una selezione a livello nazionale degli yogurt vaccini e caprini. Anche quest'anno gli yogurt partecipanti potranno essere degustati e valutati dal pubblico durante le Fiere Zootecniche.



DAL 28 AL 31 OTTOBRE

Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona si svolgono dove si incontra la maggiore concentrazione di attività e di business nei settori del latte, della suinicoltura e dell'avicoltura a livello europeo. In Lombardia la produzione agroindustriale supera i 12,2 miliardi di euro, e la sua componente agricola vale 7,2 miliardi (il 14,2% del totale nazionale). Sempre in Lombardia sono attive più di 67.000 aziende nel settore della produzione agricola e delle attività connesse, compresa la trasformazione. In questo contesto, Cremona emerge come la capitale del latte e della suinicoltura italiana e sede naturale di uno dei più importanti appuntamenti mondiali per la zootecnia.

Quattro settori riuniti in un unico appuntamento

- ▶ Allevamento di bovini da latte
- ▶ Suinicoltura
- ▶ Avicoltura
- ▶ Trasformazione del latte

Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona sono dedicate agli operatori professionali delle filiere che stanno alla base della produzione agroalimentare mondiale. CremonaFiere ha deciso di riunire queste quattro componenti per facilitare l'incontro, il confronto e lo sviluppo di nuove relazioni tra gli operatori italiani e internazionali, e naturalmente facilitare le aziende che operano in più di un settore.



I numeri delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

- ▶ 841 marchi presenti
- ▶ 73 eventi tra seminari, congressi e workshop
- ▶ Oltre 250 relatori
- ▶ 400 campionesse in mostra
- ▶ 61.537 visitatori (Dato 2014)
- ▶ 3.700 visitatori esteri da 20 Paesi (Dato 2014)

Vantaggi per tutto il settore

La zootecnia non sta vivendo un periodo facile. Per questo le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona servono anche a dare voce e portare avanti le istanze di tutto il settore zootecnico. In questo senso, la Manifestazione rappresenta un megafono per portare all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica i temi chiave

del settore e promuovere un comparto portante dell'economia nazionale, per fare in modo che a tutte le componenti delle diverse filiere venga riconosciuto il valore che meritano.

Internazionalizzazione

Come ogni anno, CremonaFiere ha lavorato molto per rendere sempre più internazionale la Manifestazione, e fare in modo che espositori e visitatori possano incontrare a Cremona gli operatori più qualificati a livello mondiale. Sono molte le delegazioni di operatori professionali stranieri in arrivo, e tutte da mercati molto dinamici e che si stanno rivelando particolarmente interessanti per trovare nuovi sbocchi commerciali. L'attività che

CremonaFiere porta avanti durante tutto l'anno sui mercati esteri ha esattamente questo obiettivo: analizzare e mantenere rapporti con i principali mercati mondiali di riferimento per portare a Cremona sempre nuovi interlocutori qualificati che possono rappresentare per gli espositori una preziosa fonte di contatti commerciali.

PROGRAMMA EVENTI

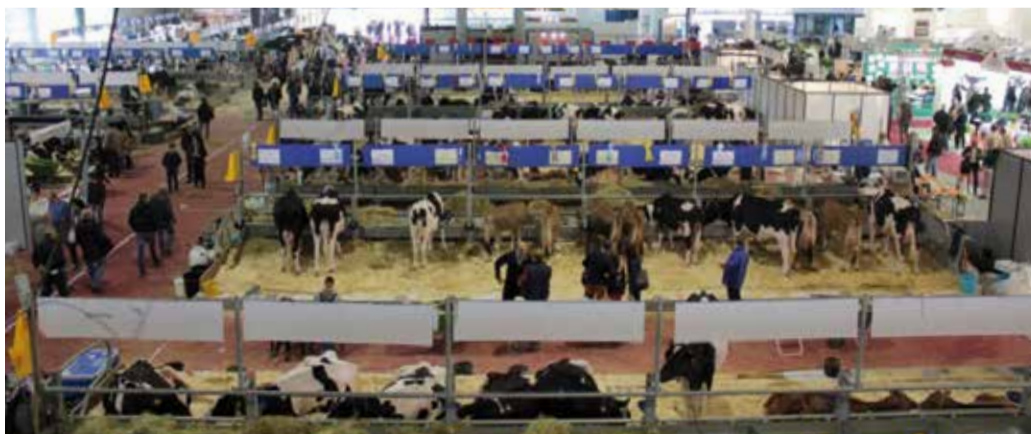
▶ MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015

- ORE 9.30 SALA STRADIVARI**
Convegno Internazionale - *La malattia di Marek: aggiornamenti su prevenzione e controllo*
- ORE 9.30 SALA GUARNERI**
Convegno - *La minaccia UE sul futuro delle DOP - Le conseguenze dell'applicazione del Regolamento sulla provenienza dei mangimi*
- ORE 10.45-11.45 MILK VILLAGE**
Workshop - *Le rese casearie*
- ORE 10.45-11.45 PIG VILLAGE**
Workshop - *La redditività nasce anche dalla diversificazione produttiva*
- ORE 12.00-13.00 MILK VILLAGE**
Workshop - *Organic Livestock - Vendere "organic": quali mercati, quali canali, quali prezzi.*
- ORE 14.00-15.00 MILK VILLAGE-AREA DIMOSTRAZIONI**
Dimostrazione - *Lavorare il latte in azienda - Produzione di formaggio a pasta filata: la mozzarella*
- ORE 14.00 SALA ZELIOLI LANZINI**
Convegno - *Clima, benessere della vacca da latte e reddito dell'allevatore*
- ORE 14.00-15.00 MILK VILLAGE**
ore 14.00 *"Aggiungi il gelato al tuo business"* con Matteo Andreola, Carpiigiani Gelato University - ore 14.30 *"Cheesemaster", il caseificio più piccolo la mondo* con Matteo Andreola, Carpiigiani Gelato University
- ORE 14.30 SALA MONTEVERDI**
Seminario - *Qualyservices - I nuovi sistemi di certificazione della qualità*
- ORE 14.30 SALA GUARNERI**
Convegno - *Organic Livestock: il futuro del comparto tra numeri, politica, regole e mercato*
- ORE 14.30-15.30 PIG VILLAGE**
Workshop - *L'impatto delle malattie su produttività e commercializzazione*
- ORE 14.30-17.00 SALA AMATI**
Convegno - *Uso degli Esteri del Glicerolo nel benessere animale*
- ORE 16.30-17.30 MILK VILLAGE**
Dimostrazione - *"Cheesemaster, aggiungi il formaggio al tuo business"* con Carlo Piccoli, Accademia Internazionale dell'Arte Casearia

▶ GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015

- ORE 9.30-10.30 MILK VILLAGE**
Workshop - *Organic Livestock - Strumenti finanziari e contributi per le imprese biologiche*
- ORE 9.45-13.00 e 14.30-17.00 SALA STRADIVARI**
Convegno - *Gestione della messa in asciutta: punti critici e possibili strategie di intervento*
- ORE 10.00 SALA MONTEVERDI**
Convegno - *Stati Generali della Suinicoltura*
- ORE 10.00-13.00 SALA GUARNERI DEL GESÙ**
Convegno - *Expocasearia Meeting - Il mondo dei mini caseifici: soluzioni, mercato igiene e normativa*
- ORE 10.30-11.15 MILK VILLAGE-AREA DIMOSTRAZIONI**
Workshop - *La domotica nella gestione delle stalle moderne*

CONTINUA A PAGINA 14



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Fiere



PROGRAMMA EVENTI

ORE 10.45-11.45 MILK VILLAGE
Workshop - *Organic Livestock - Regole e Certificazioni*
ORE 10.45-11.45 PIG VILLAGE
Workshop - *Bioenergy Farm 2 - Energia pulita dalla tua stalla*
ORE 11.30-12.15 MILK VILLAGE - AREA DIMOSTRAZIONI
Workshop - *Il carro miscelatore UNIFEED: tempi di trinciatura e tempi di miscelazione*
ORE 12.00-13.00 MILK VILLAGE
Workshop - *Igiene e detersione*
ORE 14.00-16.00 MILK VILLAGE
Dimostrazione pratica - *Produzione "primo sale e dintorni"*
ORE 14.00 SALA ZELIOLI LANZINI
Tavola rotonda - *Nuove soluzioni per valorizzare i reflui zootecnici*
ORE 14.00-15.00 PIG VILLAGE
Workshop - *Alimentazione e ambiente, due facce della stessa medaglia*
ORE 14.00-15.00 MILK VILLAGE
Workshop - *Cooperare per competere*
ORE 15.00 SALA MONTEVERDI
Tavola Rotonda - *IV European Dairy Forum*
Produrre latte tra mercati globali e volatilità dei prezzi: come orientarsi?
ORE 15.15-16.15 MILK VILLAGE
Seminario - *La qualità degli insilati e le micotossine*
ORE 16.30-17.30 PIG VILLAGE
Workshop - *Coscia per la Dop, i criteri di selezione possono cambiare?*
ORE 16.30-17.00 MILK VILLAGE
Workshop - *Il mondo del latte caprino nell'attuale contesto merceologico (proprietà, vantaggi, produzione)*
ORE 17.15-18.00 MILK VILLAGE
Presentazione - *"Cheesemaster, aggiungi il formaggio al tuo business" con Carlo Piccoli, Accademia Internazionale dell'Arte Casearia*

► VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015

ORE 9.00-13.00 SALA STRADIVARI
Convegno - *Prevenzione dei rischi e dei danni per la salute nel settore agricoltura e allevamento*
ORE 9.30 SALA ZELIOLI LANZINI
Convegno - *Controllo e autocontrollo: un approccio integrato per la qualità sanitaria e la sostenibilità della filiera del latte*
ORE 9.30-12.30 e 14.30 - 17.30 SALA GUARNERI
Convegno - *Milk.it*
ORE 9.30 MILK VILLAGE
Seminario - *La zootecnia di precisione nell'allevamento della bovina da latte*
ORE 9.30-10.40 PIG VILLAGE
Workshop - *Redditività, è tempo di scelte coraggiose*
ORE 10.00 SALA AMATI
Convegno - *L'importanza dell'efficienza alimentare: Amaferm®*
ORE 10.30 SALA MONTEVERDI
Tavola Rotonda - *La sfida italiana all'interno del sistema europeo del latte*
ORE 10.45-11.45 PIG VILLAGE
Workshop - *Biogas, l'importanza di una buona codigestione*
ORE 10.45-11.15 MILK VILLAGE
Workshop - *Es. di metodo di pagamento del latte a qualità*
ORE 11.00 PAD. 2, STAND L420/421
Dimostrazione - *"Cheesemaster", il caseificio più piccolo la mondo - Evento riservato alla stampa*
ORE 11.30-11.50 MILK VILLAGE
Presentazione - *"Aggiungi il gelato al tuo business" con Achille Sassoli, Carpigiani Gelato University*
ORE 12.00-13.00 MILK VILLAGE
Dimostrazione - *Lavorare il latte in azienda - Tutti gusti dello yogurt*
ORE 12.00-13.00 MILK VILLAGE
Workshop - *"Sai che cos'è IOFC" Conosci l'efficienza alimentare della tua mandria?"*

ORE 12.00-12.45 PIG VILLAGE
Workshop - *L'internazionalizzazione dei mercati*
ORE 13.10-13.45 MILK VILLAGE
Workshop - *Le nuove opport. dei PSR in ambito zootecnico*
ORE 14.00-15.00 MILK VILLAGE
Workshop - *Maggiori performance e redditività nelle aziende agricole: come utilizzare al meglio il bicarbonato di sodio - Bicar Z - Solvay*
ORE 14.00 SALA MONTEVERDI
Convegno - *Aspetti critici per il reddito aziendale*
ORE 14.00 SALA AMATI
Tavola Rotonda - *Il Veterinario Aziendale in risposta alle esigenze delle Filiere*
ORE 14.30-15.30 PIG VILLAGE
Workshop - *Le novità fiscali sui contratti di soccida*
ORE 14.30 SALA ZELIOLI LANZINI
Convegno - *Prossimi scenari normativi nella terapia del suino: un confronto con l'esperienza danese*
ORE 14.30 SALA STRADIVARI
Incontro - *Allevamenti, sostenibilità e mercati: la nuova piattaforma web TESEO by CLAL.it*
ORE 14.30-15.15 MILK VILLAGE-AREA DIMOSTRAZIONI
Workshop - *Dimostrazione piano di accoppiamento e servizio FA.*
ORE 15.15-16.15 MILK VILLAGE
Workshop - *Organizzazione: Lely*
ORE 15.45-16.45 PIG VILLAGE
Workshop - *L'innovazione tecnologica in suinicoltura*
ORE 16.30-17.30 MILK VILLAGE
Workshop - *Progetto Omega: La Transizione*
ORE 16.30-17.15 MILK VILLAGE-AREA DIMOSTRAZIONI
Workshop - *La domotica nella gestione delle stalle moderne*

SABATO 31 OTTOBRE 2015

ORE 9.45-10.40 MILK VILLAGE

Workshop - *La razione delle bovine da latte e la sostenibilità ambientale*
ORE 10.00-12.00 MILK VILLAGE
Dimostrazione pratica - *Produzione dessert e formaggi spalmabili*
ORE 10.45-11.45 PIG VILLAGE
Workshop - *Energia rinnovabile e risparmio energetico, un'accoppiata vincente*
ORE 10.45-11.45 MILK VILLAGE
Workshop - *Nuovo approccio all'autocontrollo nella produzione dei mangimi a garanzia delle filiere del latte e della carne*
ORE 12.00-13.00 PIG VILLAGE
Workshop - *La suinicoltura della Danimarca: genetica, mercato e opportunità per gli allevatori italiani*
ORE 12.00-13.00 MILK VILLAGE
Workshop - *Progettazione e costruzione di stalle per il benessere animale*
ORE 13.10-13.50 MILK VILLAGE
Workshop - *Organizzazione: Eurolab srl*
ORE 14.00 MILK VILLAGE
Premiazione - *Concorso Agri Yogurt*
ORE 14.00-15.00 PIG VILLAGE
Workshop - *Digesmart - produzione di fertilizzante verde dal digestato*
ORE 14.30 SALA STRADIVARI
Convegno - *Massimizzare il reddito attraverso l'ottimizzazione dei piani agronomici*
ORE 14.30-15.15 MILK VILLAGE-AREA DIMOSTRAZIONI
Workshop - *Dimostr. piano di accoppiamento e servizio FA.*
ORE 16.30-17.30 MILK VILLAGE
Workshop - *Aspetti pratici dell'integrazione minerale nella vacca da latte: un lustro di esperienza con l'XRF (fluorescenza a raggi X) nel territorio italiano.*
ORE 16.30-17.15 MILK VILLAGE-AREA DIMOSTRAZIONI
Workshop - *La domotica nella gestione delle stalle moderne*

incredibili performance

Coolibri offre la ventilazione dalle performance uniche grazie alla **speciale conformazione delle pale** per la movimentazione di grandi volumi d'aria ed un **controllo d'impianto intelligente** che ottimizza al massimo il risparmio energetico.

COOLIBRI
COOL ITALIAN AIR

70^a Edizione
Fiera Internazionale del Bovino da Latte

Saremo presenti nel **padiglione 4 stand 842-843** alla **Fiera Zootecnica di Cremona** dal 28 al 31 ottobre 2015.

seguici su facebook fb.com/Coolibri

Coolibri s.r.l.
Via del Boscone 17/B - 25014 Castenedolo (BS)
Tel. +39 030 27 32 062 - www.coolibri.it



6-9 NOVEMBRE

A Bolzano la fiera agricola dell'arco alpino

“Da una buona terra: prodotti locali” è l'eloquente motto dell'edizione di quest'anno di Agrialp, la Fiera Agricola dell'Arco Alpino, che si terrà a Bolzano da venerdì 6 a lunedì 9 novembre e che ancora una volta promette di essere un'occasione di incontro e di scambio per tutti gli operatori del settore agricolo dell'Alto Adige.

La scelta del tema principale di Agrialp 2015 in occasione dell'Anno Internazionale dei Suoli è decisamente indovinata.

Come dichiarato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2013, i suoli sono “la base per lo sviluppo agricolo, elementi essenziali per i servizi agli ecosistemi e la sicurezza alimentare (...) e quindi un fattore fondamentale per la preservazione della vita sulla Terra”; inoltre contribuiscono

alla crescita economica e alla biodiversità.

I contadini locali sono consapevoli dell'importanza dei suoli per un'agricoltura sana e sostenibile e per la produzione di gustosi alimenti di origine regionale, e per tale ragione si considerano da sempre custodi impegnati nella salvaguardia del territorio. L'agricoltura locale dà un contributo essenziale alla produzione di alimenti di alta qualità (sicurezza alimentare, garanzia di qualità), partecipa alla cura del paesaggio (protezione civile, attività turistiche e per il tempo libero) e, in considerazione della sua crescente importanza come fattore economico (creazione e garanzia di posti di lavoro, motore dell'economia), gioca un ruolo fondamentale nella regione.

Agrialp è nota per essere la



fiera in cui vengono presentati una grande varietà di mezzi di produzione, apparecchiature e macchinari adatti allo svolgimento di attività agricole nei territori montani. Oltre a ciò, Agrialp è da sempre un forum di scambio di informazioni sulle ultime tendenze e di discussione sulla situazione dell'agricoltura in Alto Adige e nelle regioni montane europee.

Perciò all'interno di Agrialp è presente un'area riservata allo scambio di informazioni dedicata in particolare ad associazioni e amministrazioni altoatesine e ad altre istituzioni che si occupano di agricoltura a livello locale. Il Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi) organizza sul celebre “palco d'azione” interessanti tavole rotonde, cooking show, premiazioni e presentazioni all'insegna del

motto “Da una buona terra: prodotti locali”.

Agrialp è un elemento fondamentale del calendario delle manifestazioni dedicate all'agricoltura; la fiera si svolge ogni due anni alternandosi con “Interpoma”, dedicata ai professionisti della coltivazione, dello stoccaggio e della commercializzazione delle mele. La 24a edizione della fiera dedicata all'agricoltura nell'arco alpino si svolgerà da venerdì 6 a lunedì 9 novembre 2015. Per ulteriori informazioni su Agrialp: www.agrialp.com



AGRIALP 2015

6 - 9 novembre 2015 | Bolzano

Fiera agricola dell'arco alpino

ven-lun: 8.30-18.00



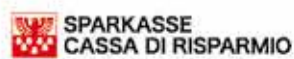
LARS.it

Palco Eventi
DELL'UNIONE AGRICOLTORI
E COLTIVATORI DIRETTI
DELL'ALTO ADIGE

Mostra zootecnica
AL CENTRO DI COMMERCIALIZZAZIONE
DEL BESTIAME | SAB + DOM

FIERABOLZANO  MESSEBOZEN

www.agrialp.com





Gandellini Beniamino S.r.l.

SAFELUX®!
Sistema brevettato
e innovativo
per la sicurezza
dei vostri lucernari



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com



AIPOL

L'olio lombardo protagonista ad Assisi

L'olio di oliva lombardo alimenterà per i prossimi dodici mesi la lampada votiva di San Francesco di Assisi. È tradizione dell'importante avvenimento che questo olio venga portato a turno da tutte le regioni di Italia, incarico che quest'anno è toccato alla regione Lombardia. La raccolta e la consegna dell'olio è stata affidata alla nostra AIPOL che come è noto raggruppa gli allevatori lombardi ed ha sede in Puegnago del Garda. A rappresentare l'AIPOL in questa circostanza si sono recati ad Assisi Giuseppe Comba, vice presidente, Rita Rocca, consigliere, ed il tecnico Elena Savoldi. Rita Rocca che è presidente della Sezione regionale olivicoltori di Confagricoltura Lombardia ha evidenziato che la partecipazione oltre al suo significato altamente simbolico ha portato alla attenzione della vasta partecipazione internazionale la presenza del mondo olivicolo lombardo.



Giuseppe Comba e Rita Rocca

OLIVICOLTURA

Ecco le possibili fonti di finanziamento

Il settore olivicolo lombardo, rappresentato per l'80% da quello bresciano, è caratterizzato dalla produzione di olio con elevate caratteristiche qualitative che gode di un apprezzamento sempre in crescita da parte dei consumatori. L'attuazione della nuova Politica agricola comunitaria consente anche all'olivicoltura di usufruire di un sostegno economico specifico per il settore sia nell'ambito degli aiuti diretti che nell'ambito del Piano di sviluppo rurale regionale e dell'OCM specifica. In riferimento agli aiuti diretti oltre all'assegnazione di titoli specifici per ettaro,

estesi anche alle superfici con oliveto, è stato inserito il premio accoppiato che riguarda superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità ufficialmente riconosciuti (Dop, IGP, biologico) e stimato in un aiuto di 130euro/ettaro. Riguardo la specifica OCM alcune forme di aiuto sono veicolate per il tramite dell'AIPOL attraverso specifici programmi di sostegno e progetti presentati dall'associazione che riguardano l'assistenza tecnica per il monitoraggio della mosca olearia, la valutazione del momento utile per la raccolta, l'emissione del bollettino fitosanitario, fino alla possibilità tramite l'associazione

di acquistare piante di olivo, materiale per la raccolta, potatura e irrigazione ad un costo pari al 50% del prezzo di mercato. Inoltre nell'ambito del PSR regionale sono previste due misure interessanti per i produttori olivicoli: ▶ la 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - aperta a tutti i settori che finanzia a fondo perduto con un contributo pari al 35% dell'investimento gli interventi di ristrutturazione o realizzazione ex novo di strutture produttive (deposito attrezzi, magazzini, impianti di trasformazione). ▶ la 10.1 .01 - Produzioni agricole integrate - che in-

centiva un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti prevedendo l'impegno di redigere un piano di concimazione sulla base delle analisi del terreno, il controllo funzionale delle macchine irroratrici, il rispetto di specifici disciplinari di produzione integrata con particolare riferimento all'impiego dei trattamenti fitosanitari. L'impegno aziendale è quinquennale ed il premio indicativamente erogato è di 590 €/ettaro, l'adesione alla misura prevede una superficie minima 5000 mq. Il bando per aderire a questa misura dovrebbe aprire entro la fine dell'anno.

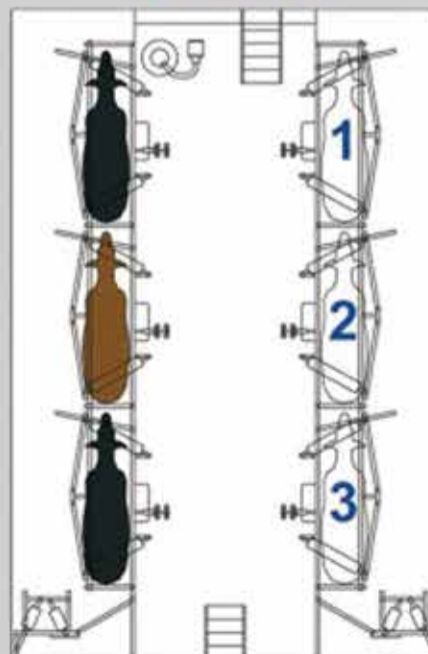


AlfaSystem

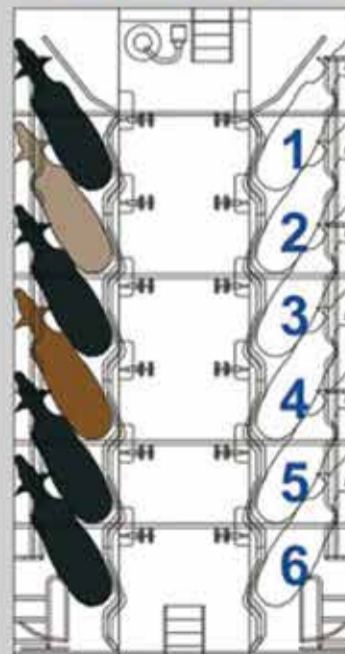
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

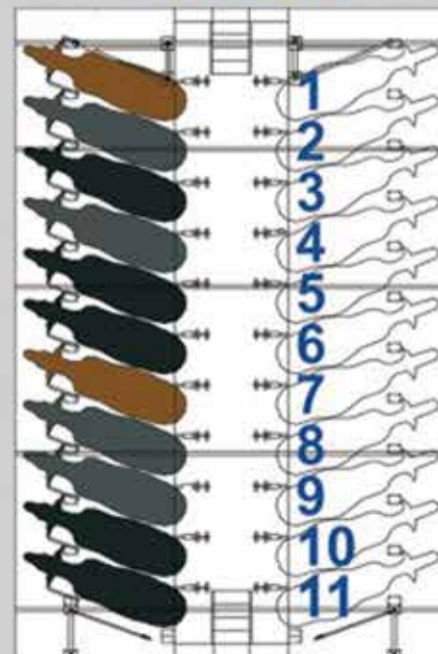
1970
Tandem 2x3



1990
Spina di pesce 2x6



OGGI
70° gradi 2x11



**Preventivi gratuiti
in tutta Italia:**

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

Agricoltura di precisione



IL PROGRESSO VIENE DAL CIELO

Piralide del mais: la difesa biologica si fa con il drone

Il prestigioso MIT di Boston li ha inseriti al primo posto tra le 10 applicazioni rivoluzionarie che cambieranno il mondo dei nostri giorni e a Expo 2015 sono emersi tra le tecnologie disruptive per l'agricoltura. Gli APR, nome tecnico dei droni, sono infatti uno dei cardini della nuova "Agricoltura di precisione" che punta al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, grazie ad una più efficiente gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti, dei pesticidi e alla prevenzione dell'erosione dei suoli.

Know-how italiano (bresciano) contro la piralide

Il lavoro è stato svolto su terreni della nostra provincia e provincie limitrofe di Cremona e Mantova utilizzando un drone esacottero progettato, costruito e pilotato da soci dell'Accademia Aviazione Amatoriale, una realtà molto interessante con sede nella nostra provincia che si occupa di APR (nome tecnico dei droni) e il cui presidente, Oscar Colombini, è titolare di un'azienda agricola socia dell'UPA. I campi di mais sono stati trattati utilizzan-



Una delle tecnologie più significative del nostro secolo: gli agro-droni

do l'imenottero parassitoide *Trichogramma brassicae*, un insetto oofago, che neutralizza le uova delle piralide. Si tratta di insetti già presenti in natura, ma normalmente non in misura sufficiente a contrastare la piralide del mais. La sperimentazione è stata fatta negli anni passati distribuendo gli insetti manualmente; tale tipo di

intervento ha però delle forti limitazioni dovute alla difficoltà di accesso all'interno di un campo di mais per una persona e alla discutibile precisione nella distribuzione manuale.

Con l'avvento del drone, che sfrutta il sistema GPS per muoversi sui terreni da trattare, è stato risolto sia il problema dell'accesso al campo

che della precisione nella distribuzione.

Come funziona il sistema di controllo con il drone

Le uova di *Trichogramma brassicae*, confezionate dentro sfere di cellulosa biodegradabili vengono rilasciate sulla coltura attraverso un distributore automatizzato montato sul drone che sgan-

cia il prodotto esattamente nella posizione predeterminata (una sfera ogni 80-100 mq) utilizzando come riferimento le coordinate ottenute dal GPS installato a bordo. Con un volo ad altezza di poco superiore all'apice della pianta di mais, viene rilasciata la capsula. Una volta al suolo le palline si decompongono rapidamente e nell'arco 28 giorni si sviluppano le larve per la lotta biologica, con nascite scalari a periodi predeterminati di circa 3-4 giorni. Il trichogramma parassiterà quindi le uova della piralide riducendo drasticamente il numero di piralidi che diventeranno adulte e minimizzando così i danni alle colture. I tecnici sostengono che con la lotta biologica si riesce a coprire il periodo che va da inizio luglio a fine agosto. I risultati, ma anche i costi, sono equiparabili ai trattamenti chimici, col vantaggio che la distribuzione può avvenire in qualsiasi condizione ambientale (se i terreni sono bagnati il trampolo non può entrare in campo mentre il drone può trattare), senza danni alla coltura causati dal trampolo

che può rompere delle piante e a impatto zero sul versante ambientale essendo il drone a funzionamento elettrico.

La dimensione del drone sono di circa un metro per un metro e, per legge, deve essere teleguidato da un pilota munito di brevetto Enac. Il velivolo viaggia a una velocità di crociera di circa 30-40 chilometri orari. È alimentato a batteria ricaricabile con una durata in grado di coprire 5 ettari con un volo.

Come un trattore, lo stesso drone può essere equipaggiato con diverse attrezzature quali macchine fotografiche, fotocamere termiche, NIR o multispettrali al fine di ottenere mappature aereofotogrammetriche delle variabilità di campo che, paragonate alle attuali immagini satellitari hanno una migliore risoluzione, un costo più contenuto e una tempestività di intervento nel momento necessario e faciliteranno l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, la gestione dei pesticidi e dei fertilizzanti.

Per ulteriori informazioni: www.aviazioneamatoriale.it

**Combustibili alternativi e naturali
Segature e trucioli di legno per lettiera**

bio energy srl
Str. La Mūda 4, 39036 Badia (BZ)
Tel. +39 0471 83 80 97
Cel. +39 335 57 72 248
info@bioenergybz.it

agri srl ricambi **tomar**

Via Rosario, 54 - Tel. 0372.20597
26100 CREMONA

Via Orzinuovi, 127/A - Tel. 030.3540423
25100 BRESCIA

DISPONIBILI PROTEZIONI CARDANO A NORMA C E

CATENERIA PER MIETITREBBIE E TRINCE

**RICAMBI AGRICOLI
FORNITURE INDUSTRIALI**

www.tomar.it - info@tomar.it



**PRIMO PREMIO
IL SILTER PIACE ANCHE
AI PALATI FINI DEGLI ESPERTI**

Alla ventesima edizione di Franciacorta in Bianco svoltasi a Castegnato dal 9 all'11 ottobre scorso, il Consorzio per la tutela del Silter Camuno Sebino ha partecipato al concorso nazionale nella categoria dei formaggi vaccini stagionati con due forme di Silter prodotte dall'azienda Prestello di Bontempi Barbara.

I formaggi sono stati valutati per la cura esterna, la struttura ed anche per gli aromi e i sapori che esprimevano. L'azienda Prestello è stata premiata per il miglior formaggio con un Silter di trentasei mesi, ottenendo anche il secondo gradino del podio con un Silter di sedici mesi davanti ad un ottimo Parmigiano. L'occasione si è rivelata un'ottima opportunità per promuovere e valorizzare questo importante formaggio, che da oggi potrà fregiarsi anche di un importante Denominazione di Origine Protetta.



VIAGGIO ANGA

I giovani ad Hannover

I ragazzi dell'Anga hanno organizzato una tre giorni tutta d'un fiato alla volta del centro fiere di Hannover per conoscere le ultime novità della meccanica agricola. Le innovazioni in termini di meccanizzazione agricola, le più moderne soluzioni ed i progetti rivolti al futuro della produzione vegetale vengono presentati infatti ogni due anni all'AGRITECHNICA che rimane da tempo la principale fiera dedicata alla meccanizzazione agricola del mondo.

Con partenza da Brescia martedì 10 novembre si arriverà in serata all'aeroporto di Berlino per dedicare tutto mercoledì alla visita della fiera. Nell'ultima giornata è stata organizzata la visita guidata al parlamento tedesco e nel centro di Berlino. La tre giorni sarà l'occasione di vivere una esperienza di crescita professionale ed umana sempre all'interno del gruppo dei giovani di Confagricoltura!

IL VIAGGIO

Ad Ischia un soggiorno di relax

Sono tornati soddisfatti e riposati i nostri sedici soci che sono rimasti fedeli alla tradizione e sono partiti alla volta di Ischia per il consueto viaggio di Confagricoltura Brescia di fino

ottobre. Il tempo atmosferico ha cullato il gruppo per tutta la settimana e l'ospitalità della bellissima isola ha fatto il resto. Oltre alla serata danzante poi, i nostri soci hanno visi-

tato una azienda vitivinicola ed una di conigli. Un altro viaggio si aggiunge all'album dei bei ricordi, contenti che la tradizionale trasferta dell'Upa resista negli anni.



I nostri soci durante il soggiorno ad Ischia

AUGURI

Nella giornata del 4 giugno 2015 è nato Francesco Silini. Tantissimi auguri da parte di tutta Confagricoltura Brescia e dall'ufficio zona di Montichiari al papà Simone e alla mamma Ilaria dell'azienda agricola "Silini Simone e c. soc. agricola" Cascina Luogo Frati nel comune di Calvisano. Francesco farà compagnia alla sorella Dania.



I NOSTRI LUTTI



Il 14 settembre 2015 è mancata
ROSA ZANETTI VED. TONNI
di anni 88

Il figlio Eugenio, la nuora Enrica e parenti tutti ricordano con affetto Rosa della Cascina Treponti di Rezzato. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Brescia rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il 28 settembre 2015 è mancata
FERDINANDO SILINI
di anni 89

Padre di Mario Antonio e Anita della Cascina Luogo Frati. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il 3 ottobre 2015 è mancata
CLORINDO CASAROTTO
di anni 95

La cognata Margherita Bassi e gli amatissimi nipoti ricordano con affetto Clorindo della Cascina Palazzina di Castelletto. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il 23 agosto 2015 è mancata
ENRICO BONETTI
di anni 89

La moglie Elisabetta e i figli Renato, Teresa e Luciana ricordano con affetto Enrico della Cascina Matilde di Leno. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia.

ORZI TRATTORI 2000
di Luigi e Sergio Rodella S.n.c.

**CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
"TRATTORI SAME"**
VENDITA E ASSISTENZA
MACCHINE PROFESSIONALI
DA GIARDINO

ORZINUOVI (BS)
Via Adua, 28 - Tel. 030.941361
www.orzitrattori.it

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI

BORGOVET

BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E.mail: info@borgovet.it

BAZZOLI ERNESTO
& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

**RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE**

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net

SCOTUZZI SPA AGRISERVIZI

MANGIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA - LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI
Via Bargnano, 5 - LONGHENA (Brescia) - Telefono 030.975239 - 030.9975165 - Fax 030.9759041

col patrocinio di:



in collaborazione con:



Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

70^a Edizione

Fiera Internazionale del Bovino da Latte

19^a Edizione

RASSEGNA SUINICOLA DI CREMONA
ITALYPIG

5^a Edizione

EXPOCASEARIA
tecnologie per la produzione e distribuzione del latte e derivati

3^a Edizione

INTERNATIONAL POULTRY FORUM



28-31 Ottobre 2015

Fiera di Cremona



www.fierezootecnichecr.it

A Cremona tutte le risposte per l'Agricoltura e per la Zooteconia

MILK Village

Un nuovo strumento di marketing per valorizzare innovazione e business

nell'ambito del Festival del Latte

Progetto finanziato da Regione Lombardia

Assessorato all'Agricoltura e da Camera di Commercio di Cremona

NOVITÀ



CREMONAFIERE

Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona - Italy
Tel. +39.0372.598.011 - FAX +39.0372.598.222
info@cremonafiere.it - fierezootecniche@cremonafiere.it

